





Insieme per un mondo più giusto.

Questo rapporto è stato realizzato grazie al contributo di tutto lo staff WeWorld-GVC.
Le foto sono state scattate dal personale e da diversi fotografi professionisti.



Visione e missione	4
Lettera del Presidente e della Consigliera Delegata	4
Il nostro 2018 in cifre	6
I beneficiari dei nostri interventi	9
Chi siamo	11
Persone al centro del cambiamento	11
Il personale	12
Spazio ai giovani nella cooperazione internazionale	12
Le sedi	13
Cosa facciamo	15
Gli interventi	15
Gli aiuti	19
I donatori	19
Come lavoriamo	20
Partenariati	21
Adesione a reti e associazioni	21
Trasparenza e accountability	22

Risultati del 2018

Nel Mondo	24
In Italia e in Europa	40

Bilancio

Stato patrimoniale attivo	50
Stato patrimoniale passivo	52
Conto economico	54
Rendiconto gestionale	56
Nota metodologica	58
Grazie	61



Visione e missione

La nostra visione

Vogliamo un mondo migliore in cui tutti, in particolare bambini e donne, abbiano uguali opportunità e diritti, accesso alle risorse, alla salute, all'istruzione e a un lavoro degno.

Un mondo in cui l'ambiente sia un bene comune rispettato e difeso; in cui la guerra, la violenza e lo sfruttamento siano banditi. Un mondo, terra di tutti, in cui nessuno sia escluso.

La nostra missione

La nostra azione si rivolge soprattutto a bambine, bambini, donne e giovani, attori di cambiamento in ogni comunità per un mondo più giusto e inclusivo. Aiutiamo le persone a superare l'emergenza e garantiamo una vita degna, opportunità e futuro attraverso programmi di sviluppo umano ed economico (nell'ambito dell'Agenda 2030).

“Nel mondo stanno aumentando le crisi ambientali ed economiche, i conflitti e le disuguaglianze. Un panorama globale sempre più complesso che non ci lascia indifferenti e ci impone di essere sempre più capaci di intervenire, con sempre maggiore efficacia, nell'aiuto umanitario e nella cooperazione allo sviluppo. Per tale motivo, nel 2018, abbiamo unito gli oltre sessant'anni di esperienza di WeWorld Onlus (fondata a Milano nel 1999) e GVC Onlus (costituita a Bologna nel 1971).

Il rapporto che qui presentiamo riassume i risultati raggiunti nel 2018 dagli interventi di WeWorld-GVC Onlus in 29 paesi, compresa l'Italia. L'obiettivo di questo documento è rendere conto di quello che abbiamo realizzato e della direzione intrapresa. I nostri programmi spaziano dai diritti umani (parità di genere, prevenzione e contrasto della violenza sui bambini e sulle donne, migrazioni), agli aiuti umanitari (prevenzione, soccorso e riabilitazione), fino ai temi globali su cui si gioca il futuro dell'umanità: sicurezza alimentare, accesso all'acqua, igiene e salute, adattamento al cambiamento climatico, sviluppo sostenibile. Abbiamo inoltre avviato importanti programmi educativi: accesso e qualità dell'istruzione, educazione alla cittadinanza mondiale, promozione del volontariato internazionale.

Operiamo in collaborazione con Istituzioni Italiane, Europee e con Agenzie nazionali e del sistema delle Nazioni Unite. Attiviamo sinergie tra attori diversi, locali e internazionali, pubblici e privati, per dare vita a progetti

integrati e di ampio respiro, che partendo dall'emergenza, possono sostenere uno sviluppo coerente nel rispetto dei diritti umani.

Al centro dei nostri programmi mettiamo:

- bambini e donne (che costituiscono l'80% dei beneficiari diretti dei nostri aiuti);
- un approccio laico ed indipendente;
- il sostegno allo sviluppo delle capacità di ognuno e di ogni comunità, senza discriminazioni;
- l'ascolto delle comunità locali e il rispetto dei principi umanitari.

I protagonisti di questo rapporto sono le persone, bambini, donne e uomini che con uno sguardo sul mondo senza pregiudizi affrontano con dignità e umanità le innumerevoli emergenze del nostro tempo. Di fronte alle crisi non rispondiamo costruendo muri, ma cercando soluzioni condivise e nuove relazioni per affrontarle insieme nel rispetto dei valori universali dell'uomo e della solidarietà. È un percorso lungo e faticoso, che chiama ciascuno di noi, e ciascuno di voi che legge questo rapporto, a scegliere da che parte stare, in che direzione rivolgere le proprie energie e le proprie passioni, per contribuire a creare un mondo migliore e più giusto. Per tutti.”

Marco Chiesara, Presidente WeWorld-GVC

Dina Taddia, Consigliera Delegata WeWorld-GVC



MARCO CHIESARA E DINA TADDIA - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

Il nostro 2018 in cifre

OPERIAMO IN

29 PAESI



80%

DEI BENEFICIARI DEI NOSTRI PROGETTI SONO DONNE E BAMBINI

I NOSTRI SETTORI D'INTERVENTO



ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI
AIUTI UMANITARI
AMBIENTE
CIBO
DIRITTE PARITÀ DI GENERE
EDUCAZIONE
SALUTE
SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO
ADVOCACY/EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

I NOSTRI INTERVENTI IN SITUAZIONI DI EMERGENZA UMANITARIA



DIFFICILE/IMPOSSIBILE ACCESSO ALL'ACQUA E A SERVIZI IGIENICO-SANITARI
DISASTRI AMBIENTALI
CONFLITTI
INSICUREZZA ALIMENTARE



ABBIAMO REALIZZATO

157 PROGETTI



44

PROGETTI DI EMERGENZA

82

PROGETTI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

31

PROGETTI ADVOCACY/EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

157

PROGETTI REALIZZATI



88%

DEL PERSONALE IMPIEGATO DIRETTAMENTE SUI PROGETTI



290

PARTNER IN ITALIA E NEL MONDO

I beneficiari dei nostri interventi

ACQUA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



AIUTI UMANITARI



AMBIENTE



CIBO



DIRITTI E PARITÀ DI GENERE



EDUCAZIONE



SALUTE



SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO



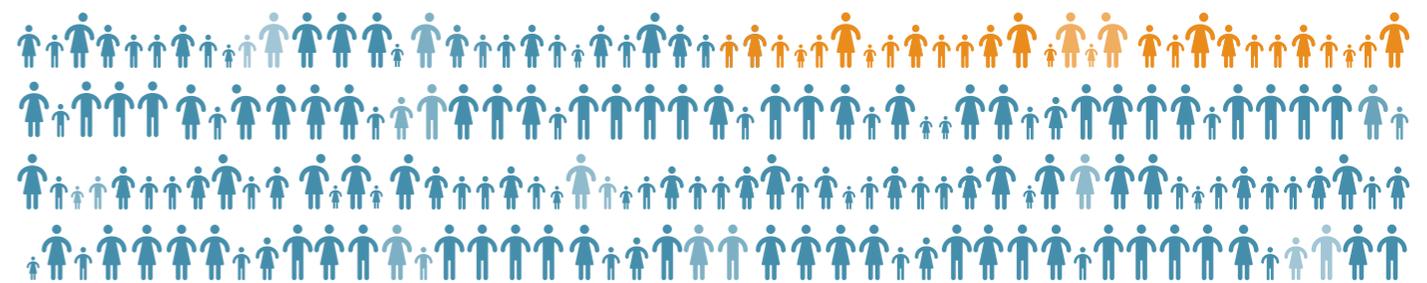
ADVOCACY/EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE



CORRISPONDE A 10.000 PERSONE RAGGIUNTE

BENEFICIARI DIRETTI DEI NOSTRI PROGETTI

4.741.116



BENEFICIARI INDIRETTI DEI NOSTRI PROGETTI

38.887.219

ALCUNE BENEFICIARIE DURANTE UNA DISTRIBUZIONE A SAN MIGUELACATÁN, GUATEMALA - ARCHIVIO WEWORLD-GVC



Chi siamo

WeWorld-GVC Onlus è l'unione di WeWorld Onlus, fondata a Milano nel 1999, e GVC, Ong costituita a Bologna dal 1971. Insieme lavoriamo perché i diritti fondamentali di ogni essere umano, in particolare di bambine, bambini e donne, siano riconosciuti e rispettati, contrastando povertà, violenza e ingiustizie, generando opportunità e sviluppo sostenibile. Grazie a 1768 professionisti e volontari, realizziamo 157 progetti in 29 paesi del mondo. Dall'Africa all'America Latina, dall'Asia al Medio Oriente fino in Europa e in Italia, il nostro approccio prevede il coinvolgimento di comunità e forze sociali, istituzioni e amministrazioni locali, agenti di cambiamento per garantire a tutti istruzione, acqua, cibo, casa, salute e lavoro. Ogni intervento viene pianificato per aumentare la resilienza delle popolazioni, affinché trovino la fiducia e le risorse per raggiungere l'autosufficienza. Numerose sedi operative assicurano una risposta tempestiva ed efficace, anche in contesti difficili, caratterizzati da criticità estreme. Collaboriamo con partner internazionali tra cui: Unione Europea, le principali Agenzie delle Nazioni Unite, Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. I sostenitori privati ci garantiscono il 25% delle nostre risorse. Accanto a fondazioni e aziende, abbiamo raccolto la fiducia di migliaia di cittadine e cittadini che hanno aderito al nostro Programma di Sostegno a Distanza (SAD). Grazie a donazioni continuative, garantiamo sviluppo ed educazione di qualità a bambine e bambini. Anche in Italia, agiamo contro la povertà educativa e sosteniamo le donne e i loro figli a rischio di violenza. Inoltre, promuoviamo l'educazione

alla cittadinanza attiva in Italia e in Europa, incentivando la pacifica convivenza tra i popoli, rafforzando un'identità multiculturale e una sensibilità condivisa sui temi dello sviluppo. Ogni anno organizziamo a Bologna il Terra di Tutti Film Festival, rassegna di cinema sociale che contribuisce a stimolare un pensiero critico collettivo per società più eque e sostenibili. A Milano inoltre, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, promuoviamo il WeWorld Festival: incontri, film, dibattiti dedicati alle donne e ai loro diritti. Il rapporto annuale WeWorld Index contribuisce a monitorare l'inclusione di bambine, bambini, adolescenti e donne, identificando gli ambiti e i paesi dove questi sono più a rischio.

Persone al centro del cambiamento

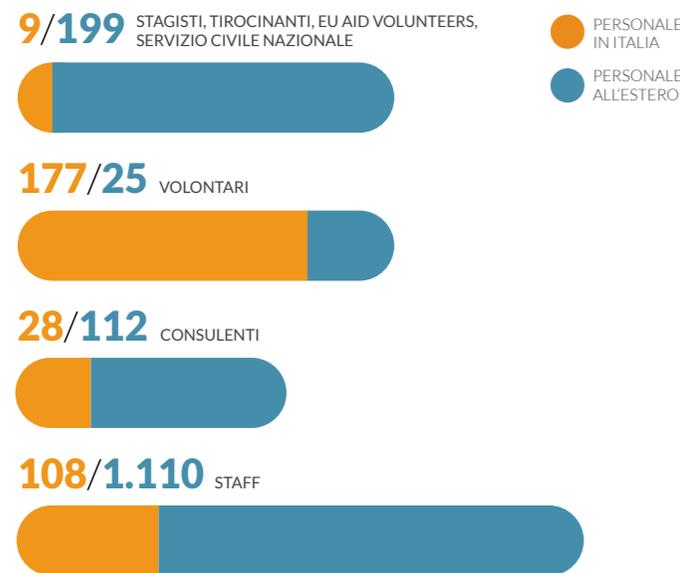
Impieghiamo personale altamente specializzato, in grado di individuare le metodologie più appropriate a seconda della specificità del contesto e del modello di intervento. Ogni progetto prevede un lavoro di équipe che poggia su strategie innovative e sinergie multisettoriali per potenziare le esperienze dello staff locale e internazionale. L'obiettivo è attuare programmi che puntino alla sostenibilità, affinché si possano avere risultati replicabili in autonomia dalle singole comunità. Crediamo che lavorare insieme a professionisti locali sia la chiave per comprendere al meglio i bisogni delle popolazioni e realizzare progetti rispondenti alle loro necessità.

UNA FAMIGLIA DELLA COMUNITÀ DI SAN MIGUEL ACATÁN,
GUATEMALA - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

Personale impiegato nel 2018*



1.768 Persone hanno collaborato per realizzare le nostre attività nel 2018**



* PERSONALE CONTRATTATO, INCLUDE ANCHE STAFF IMPIEGATO DAI PARTNER SUI PROGETTI WEWORLD-GVC

** PERSONALE CONTRATTATO, VOLONTARI, STAGISTI E TIROCINANTI. INCLUSI ANCHE QUANTI SONO STATI COINVOLTI DAI PARTNER SUI PROGETTI WEWORLD-GVC

Il personale

Le relazioni tra l'organizzazione e lo staff di WeWorld-GVC sono durature e volte a favorire la stabilità, per quanto l'impiego del personale sia caratterizzato da una mobilità coerente con la natura progettuale delle attività. Nel 2018, WeWorld-GVC ha garantito lavoro e occupazione a 1.358 persone (delle quali 408 contrattate dai partner), l'88% impegnate direttamente per la realizzazione dei progetti, mentre il 12% in funzioni di supporto generale. 1.222 persone hanno lavorato all'estero mentre presso le nostre sedi in Italia sono state impiegate in via continuativa 93 persone delle quali il 71% con un contratto da dipendente. Il 40% del personale impiegato nel 2018 è donna (il 67% in Italia e il 41% all'estero).

Spazio ai giovani nella cooperazione internazionale

Investire sui giovani per una società più giusta e sostenibile è coerente con i nostri valori di partecipazione e cambiamento. Nel 2018, sono stati coinvolti 410 ragazzi e in particolare ragazze (62%) in attività all'estero e in Italia offrendo loro l'opportunità di confrontarsi con programmi di cooperazione, aiuto umanitario ed assistenza in Italia. Attraverso l'iniziativa dell'Unione Europea "EU Aid Volunteers" abbiamo formato e coinvolto direttamente 59 volontari nelle attività in 12 paesi del mondo. 11 stagisti e tirocinanti dei master di Pavia, della Bicocca e dell'ISPI sono stati impiegati nelle nostre attività di cui 6 all'estero, e 5 in Italia. WeWorld-GVC ha inoltre offerto opportunità di crescita e formazione anche a 7 giovani nell'ambito del Servizio Civile Nazionale e coinvolto 181 volontarie e volontari (9 attraverso i nostri partner) per iniziative di sensibilizzazione in Italia.

Le sedi

SEDE LEGALE

MILANO Via Serio 6 | 20139 - Milano
T +39 0255231193 | F + 39 0256816484

SEDI OPERATIVE

MILANO Via Serio 6 | 20139 - Milano
T +39 0255231193 | F + 39 0256816484

BOLOGNA Via Francesco Baracca 3 | 40133 - Bologna
T +39 051585604 | F +39 051582225

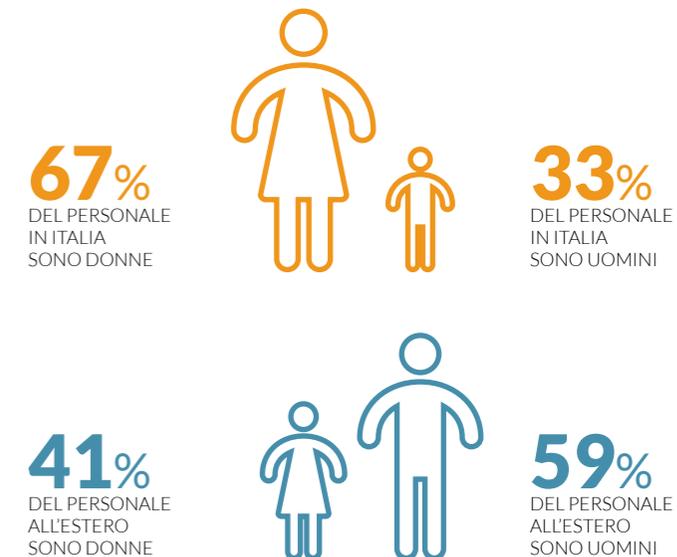
ALTRE SEDI SUL TERRITORIO NAZIONALE

BOLZANO, TRENTO ALTO ADIGE | **TRIESTE**, FRIULI VENEZIA GIULIA | **REGGIO EMILIA** E **FERRARA**, EMILIA-ROMAGNA | **GENOVA** E **VENTIMIGLIA**, LIGURIA | **ANCONA**, MARCHE | **BARI**, PUGLIA | **ROMA**, LAZIO | **NAPOLI**, CAMPANIA | **PALERMO**, SICILIA | **CAGLIARI**, SARDEGNA

SEDI NEL MONDO

L'AVANA, CUBA | **PORT AU PRINCE**, HAITI | **SANTO DOMINGO**, REPUBBLICA DOMINICANA | **HUEHUETENANGO**, GUATEMALA | **MANAGUA** E **PUERTO CABEZAS**, NICARAGUA | **FORTALEZA**, BRASILE | **LA PAZ**, BOLIVIA | **ABANCAY**, PERÙ | **BAMAKO**, MALI | **OUAGADOUGOU**, BURKINA FASO | **NIAMEY**, NIGER | **COTONOU**, BENIN | **BUJUMBURA**, BURUNDI | **DAR ES SALAM**, TANZANIA | **NAIROBI**, KENYA | **MAPUTO** E **PEMBA**, MOZAMBICO | **TUNISI** E **SIDI BOUZID**, TUNISIA | **GERUSALEMME EST**, **RAMALLAH**, **TUBAS**, **HEBRON** E **GAZA**, PALESTINA | **BEIRUT**, **AIN**, **BAALBECK**, **QOBAYAT** E **ZAHLE**, LIBANO | **DAMASCO** E **ALEPPO**, SIRIA | **GOA**, INDIA | **KATHMANDU**, NEPAL | **BANGKOK**, THAILANDIA | **PHNOM PENH** E **SIEM REAP**, CAMBOGIA.

Rapporto donne uomini nel 2018





Cosa facciamo

WeWorld-GVC riunisce in un unico soggetto due importanti realtà della società civile italiana impegnate nella cooperazione internazionale e nell'aiuto umanitario. Ciò accresce l'impatto dei nostri interventi di fronte al moltiplicarsi delle disuguaglianze e delle crisi umanitarie internazionali. Insieme, mettendo a frutto le specifiche competenze ed esperienze sviluppate da WeWorld e GVC, siamo più forti per promuovere lo **sviluppo umano e lo sviluppo sostenibile in 29 paesi**. I nostri interventi sono volti ad assicurare i diritti di tutte le persone, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili, nello specifico donne, bambine e bambini (80% dei beneficiari dei nostri interventi), ma anche disabili, sfollati, rifugiati e migranti, in tutto il mondo. Ciò si traduce concretamente nel diritto **all'acqua, al cibo, alla salute, all'educazione e alla dignità** di ciascuna persona. Contrastiamo ogni tipo di violenza e lavoriamo per allargare le possibilità di **sviluppo** che tutelino **le diversità e l'ambiente**, contrastando le cause e mitigando gli effetti devastanti del **cambiamento climatico**. Intervendiamo per rispondere alle emergenze, laddove assicurare i diritti è una sfida ancora più grande e **l'aiuto umanitario** deve gettare le basi per la ricostruzione, alla luce del nesso emergenza-sviluppo. Abbiamo realizzato nel 2018 **114 progetti all'estero** e investito in interventi diretti **in Italia ed Europa con 43 progetti**. L'impatto si è tradotto in **un miglioramento delle condizioni di vita per 4.741.116 persone** in 29 paesi.

Beneficiari diretti

ITALIA&EUROPA

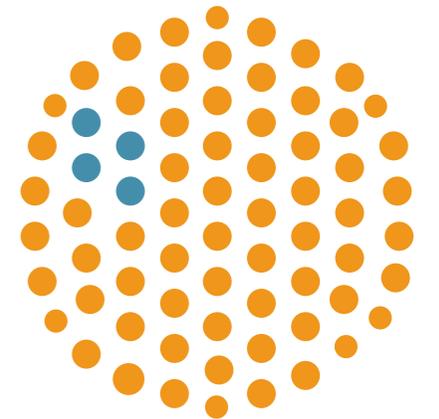
111.452

NEL MONDO

4.629.664

TOTALE

4.741.116



Gli interventi

WeWorld-GVC ha portato avanti nel 2018 il lavoro che le due organizzazioni fondatrici avevano singolarmente promosso nel 2017. L'area geografica di maggiore concentrazione di risorse umane e finanziarie rimane il Medio Oriente, in risposta all'ormai storica crisi Israele-Palestinese e alla guerra in Siria, che dura da otto anni. In Libano, Siria e Palestina interveniamo per garantire diritti e una vita degna ai gruppi più vulnerabili, siano essi sfollati in Siria, rifugiati siriani in Libano, palestinesi vittime di trasferimenti forzati nei Territori Occupati o del conflitto e dell'embargo a Gaza. Assicurare l'acqua in questi

Aiuti per emergenza - sviluppo sostenibile



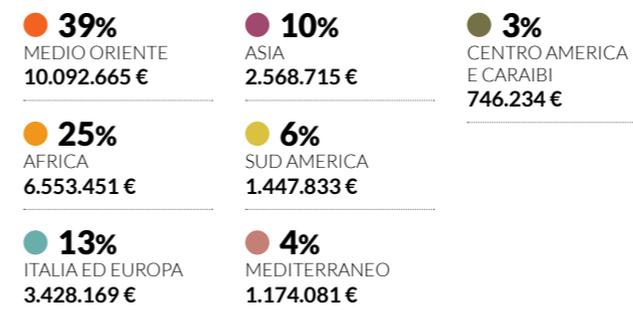
Aiuti per settore di attività 2018

TOTALE AIUTI 26.011.148 €



contesti è la nostra priorità, in un'area geografica che già soffre di una scarsa disponibilità e dove la competizione per le risorse idriche segna parte dei conflitti o della capacità di accoglienza. I diritti dell'infanzia, dei giovani, delle donne, dei disabili, l'inclusione sociale e maggiori opportunità di lavoro sono al centro delle nostre iniziative che legano la risposta di emergenza a quella di sviluppo, puntando sull'Economia Solidale e Sociale, promuovendo forme democratiche di convivenza e contrastando radicalizzazioni estremiste anche grazie ad azioni regionali che coinvolgono paesi dell'area come la Giordania. L'Africa sub-sahariana è la nostra seconda area geografica per intensità degli aiuti. Lavoriamo in nove paesi: nella zona nord-occidentale in Benin, Burkina Faso, Mali, Niger e Senegal; nella regione centro-sud orientale in Burundi, Kenya, Tanzania fino al Mozambico. Nella fascia del Sahel - sempre più colpita dalla siccità dovuta ai cambiamenti climatici e più insicura per l'insorgenza di conflitti etnici, il terrorismo di matrice jihadista e l'attività di organizzazioni criminali - contrastiamo la fame, in particolare la malnutrizione infantile con interventi sanitari e di sicurezza alimentare. Lavoriamo anche con attività di prevenzione contro i rischi della migrazione insicura. In Libia interveniamo nei centri di detenzione per migliorare le drammatiche condizioni di migranti e rifugiati, assicurando acqua e altri interventi salvavita. In Tunisia siamo impegnati a ridurre gli squilibri socio-economici con interventi di economia sociale e solidale, offrendo occasioni di impiego a donne e giovani, promuovendo l'associazionismo, la cultura, il dialogo democratico contro l'insorgere dell'estremismo violento.

Aiuti per area geografica 2018



La componente nutrizionale e di sicurezza alimentare, sia grazie a interventi sanitari sia come promozione di un'agricoltura sostenibile, caratterizza i nostri progetti in Burundi, Kenya, Tanzania e in Mozambico. Nelle aree più instabili, come il Burundi nella regione dei grandi laghi, lavoriamo per garantire la salute compromessa dalla malnutrizione e da condizioni precarie di vita ai rifugiati congolese e ai rientrati burundesi accolti nei campi gestiti dall'UNHCR. Nel resto del paese sosteniamo interventi per la sicurezza alimentare. Al pari, in Kenya, Mozambico e Tanzania, favoriamo iniziative di sviluppo integrato che includono sostegno nutrizionale, accesso all'acqua e ai servizi sanitari di base, promozione di sviluppo economico locale, educazione e protezione dell'infanzia, sviluppo rurale. In altri paesi sono presenti interventi complessi che includono la promozione della parità di genere (Brasile, Cuba, Haiti, Nicaragua), il sostegno ad economie ispirate alla solidarietà comunitaria (Brasile, Bolivia, Haiti) e alla sostenibilità ambientale (Bolivia, Cuba, Nicaragua), la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici (Bolivia) e la prevenzione delle carestie (Guatemala, Haiti). In India, Nepal, Thailandia e Cambogia lavoriamo principalmente sulla tematica dei diritti: dell'infanzia, proteggendo bambine e bambini contro matrimoni precoci, abusi sessuali e traffico di esseri umani; dei migranti, in particolare nel Sud Est Asiatico,

dove la tratta e nuove forme di schiavitù colpiscono milioni di persone, private dei più basilari diritti umani, economici e sociali. Numerosi infine gli interventi in Italia ed Europa. Lavoriamo con programmi sociali di aiuto diretto contro la violenza sulle donne e la povertà educativa, specialmente nelle periferie delle grandi città come Milano, Torino, Roma, Napoli, Palermo e Cagliari. Ci occupiamo dei temi della migrazione, offrendo un sostegno ai migranti in transito a Ventimiglia e promuovendo dibattiti campagne nell'ambito delle attività di Educazione alla Cittadinanza Globale. Queste ultime hanno toccato numerosi temi al centro dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e dell'aiuto umanitario, raggiungendo 96.883 persone in Italia ed Europa. L'educazione, rappresenta per WeWorld-GVC la più importante opportunità per aumentare la consapevolezza, il controllo sulle risorse e la capacità di scelta e partecipazione di tutte le persone, combattendo disuguaglianza e prevaricazioni. Per questo in tutti i paesi in cui lavoriamo abbiamo progetti specifici - anche grazie al Sostegno a Distanza. Solo così si possono costruire insieme forme di convivenza più pacifica, improntate al rispetto della vita e alla capacità di cooperare per un mondo più giusto.



Gli aiuti

Il 2018 ha visto un impiego delle risorse prevalentemente in azioni di cooperazione internazionale (65% del totale) mentre gli interventi umanitari e d'emergenza hanno assorbito il 35% degli investimenti progettuali. Complessivamente, sono stati spesi 26.011.148 Euro in progetti per garantire - in contesti di povertà e di emergenza - l'educazione (24%), l'acqua (16%) i diritti e la parità di genere (14%) e portare aiuti umanitari (13%). Il 23% delle risorse sono servite a rispondere agli altri obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo l'accesso alla salute e al cibo, tutelando l'ambiente e assicurando uno sviluppo socio-economico sostenibile. Le azioni per sensibilizzare, informare e promuovere iniziative per chiedere cambiamenti concreti nelle politiche che producono ingiustizie sociali e ambientali hanno assorbito il 10% delle risorse. Per raggiungere i nostri obiettivi il 13% di tutti i fondi è stato impiegato in Italia e in Europa, mentre l'87% nei paesi in via di sviluppo dove povertà, mancanza di diritti, guerre e cambiamento climatico impattano maggiormente.

I donatori

L'Unione Europea è il maggior donatore istituzionale di WeWorld-GVC (46% dei fondi) prevalentemente per progetti di sviluppo sostenibile ed emergenza. Importante è la quota di risorse ricevute dalle varie Agenzie delle Nazioni Unite (15%) e dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, 10%). Le donazioni dei sostenitori individuali, insieme alle donazioni ricevute da fondazioni e imprese, portano i contributi privati a oltre 6,4 milioni di Euro, il 25% delle risorse raccolte.

Aiuti per tipologia di donatori 2018



32%	UE - SVILUPPO SOSTENIBILE	8.229.089 €
25%	PRIVATI E ALTRI DONATORI	6.469.847 €
15%	UN - NAZIONI UNITE	3.831.297 €
14%	UE - EMERGENZA	3.693.153 €
6%	MAECI AICS - EMERGENZA	1.701.113 €
4%	MAECI AICS - SVILUPPO SOSTENIBILE	1.148.666 €
4%	ENTI LOCALI ED ALTRI DONATORI PUBBLICI	937.983 €
TOTALE		26.011.148 €

Come lavoriamo

I nostri interventi si basano su:

un *approccio fondato sui diritti umani*, che mira ad assicurare a tutte le persone la possibilità di godere dei propri diritti universalmente riconosciuti, promuovendo lo sviluppo umano anche in contesti di emergenza;

l'attuazione dell'imperativo delle Nazioni Unite *Leave No One Behind*, prestando attenzione alle fasce della popolazione più a rischio di esclusione, alle pari opportunità di genere e all'inclusione delle persone con disabilità;

l'adesione ai principi contenuti nel Codice della Croce Rossa Internazionale di *Umanità, Imparzialità, Neutralità e Indipendenza*.

Lavoriamo per favorire *processi di cambiamento endogeno*, focalizzandoci sul tema della *governance* e rafforzando *l'empowerment* comunitario attraverso la partecipazione e il rafforzamento delle capacità, in cui i beneficiari ricoprono il doppio ruolo di destinatari e di agenti del cambiamento. Operiamo in maniera tale che tutti gli attori della società civile vengano coinvolti e si sentano ugualmente responsabili nei confronti del raggiungimento degli Obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Legando in un *continuum* aiuto, ricostruzione e sviluppo, seguiamo l'approccio del nesso tra aiuto umanitario e sviluppo, per cui ogni azione, anche in emergenza, getta le basi per creare autonomia e opportunità di progresso in ciascuna comunità.

Networking

Operiamo in scenari complessi, con obiettivi ambiziosi, in un mondo sempre più globalizzato. Gli interventi richiedono un'azione sinergica con le forze che operano a livello locale e internazionale. Per questo abbiamo attivato partenariati con una vasta rete di soggetti, agendo in collaborazione con altre organizzazioni della società civile, con le comunità e le istituzioni locali, in un processo che nel tempo ha assorbito il contributo di nuovi attori, come i centri di ricerca, le università, le cooperative e le imprese in Italia, in Europa e nel mondo.

Partecipazione

Da sempre, applichiamo modelli di intervento partecipativi, coinvolgendo tutti gli attori, dalla fase di ideazione dei programmi fino alla loro chiusura. Nella specificità dei programmi di Sostegno a Distanza, la metodologia prevede la costruzione di un legame di solidarietà diretta tra il sostenitore e le comunità in cui vivono i bambini e le bambine beneficiari dei progetti.

Formazione e sviluppo delle persone

Formazione, aggiornamento, informazione e sensibilizzazione rappresentano elementi essenziali della nostra filosofia: crediamo fortemente nel potenziale delle *persone per le persone*, motore fondamentale del cambiamento.

Sostenibilità e resilienza

Ogni progetto, sin dalla fase della sua ideazione, è basato

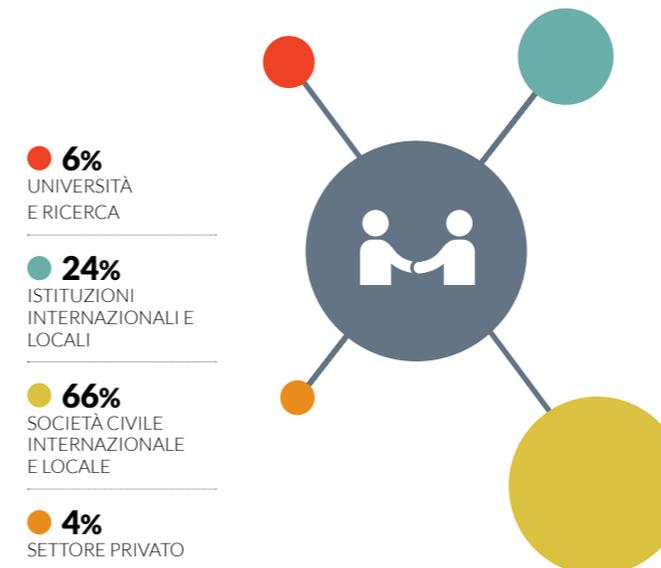
sulla sostenibilità e su strategie adattive volte a potenziare le capacità di resilienza delle comunità. Un'équipe di esperti studia attentamente i possibili effetti di ogni azione per assicurare durabilità e replicabilità, e rafforzare la capacità di ridurre il grado di vulnerabilità dei gruppi e delle comunità con cui collaboriamo.

Monitoraggio e valutazione

Valutare, monitorare, comprendere e misurare i cambiamenti prodotti sul territorio, in ogni fase dell'attuazione delle attività di progetto, è indispensabile. Ci consente, non solo di poter intervenire durante la vita del progetto per migliorarne l'efficacia e l'efficienza, ma anche di accrescere le capacità dell'organizzazione di apprendere dalle buone pratiche e migliorare le metodologie di lavoro.

Partenariati

Nel 2018, abbiamo stretto importanti partenariati con 290 diversi attori: Università e Ricerca (6%), Istituzioni internazionali e locali (24%), Società Civile Internazionale e locale (66%), Settore privato (4%).



Adesione a reti e associazioni

Partecipiamo attivamente a reti e associazioni con le quali condividiamo valori etici, metodologie di intervento e finalità:

ASVIS, Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile per promuovere l'Agenda 2030;

COLOMBA, Associazione delle Organizzazioni di Cooperazione e Solidarietà Internazionale della Lombardia;

CONCORD Italia, interlocutore dell'Unione Europea per la cooperazione e le politiche per lo sviluppo;

COONGER, Coordinamento delle Ong della Regione Emilia-Romagna;

COORDINAMENTO BUSINESS and HUMAN RIGHTS, piattaforma di attori italiani per promuovere il rispetto dei diritti umani nelle attività di business;

GLOBAL CAMPAIGN FOR EDUCATION, movimento internazionale che promuove l'educazione come diritto umano;

FAIRTRADE Italia, il marchio di certificazione etica del commercio equo e solidale;

GLOBAL COMPACT, iniziativa delle Nazioni Unite per promuovere sostenibilità e responsabilità sociale;

GRUPPO CRC, 96 soggetti del Terzo Settore che lavorano per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;

ISTITUTO ITALIANO DELLA DONAZIONE, assicura che l'operato delle Organizzazioni Non Profit sia in linea con standard internazionali;

JANUAFORUM, rete che promuove la cooperazione e le relazioni internazionali nella Regione Liguria;

LEGACOOP, per favorire la diffusione dei valori cooperativi, della mutualità, dell'economia solidale;

LINK 2007, rete di Ong italiane per la promozione delle politiche per lo sviluppo e la cooperazione;

PIATTAFORMA delle Ong Italiane MEDITERRANEO e MEDIO ORIENTE, rete di 38 Ong e associazioni operanti nell'area Mediterranea e in quella Mediorientale;

RETE PARI OPPORTUNITÀ della Regione Lombardia, rete regionale per la promozione di pari opportunità tra uomini e donne;

SOCIAL VALUE ITALIA, associazione di soggetti profit e non profit, che promuove la cultura e la pratica della misurazione del valore sociale;

VITA, la rivista del non profit italiano, con altre 60 importanti realtà del Terzo Settore;

VOICE, 85 Ong attive in tutto il mondo nell'aiuto umanitario;

WORLD BANANA FORUM, per il miglioramento sociale ed ambientale nella produzione delle banane e della frutta tropicale.

Trasparenza e accountability

Riteniamo che attuare una gestione trasparente e tracciabile delle risorse costituisca un obbligo morale nei confronti di partner, finanziatori pubblici e donatori privati. A tal fine:

- > abbiamo sottoscritto la **Carta dei Principi, dei Valori e degli Impegni verso l'Accountability** promossa da LINK2007 Cooperazione in Rete;
- > **certifichiamo il bilancio annuale** attraverso la PWC PricewaterhouseCoopers SPA, società indipendente di revisione, accreditata secondo standard di legge;
- > sottoponiamo a **verifiche contabili ed amministrative almeno l'80% delle spese** per progetti realizzati mediante società di audit esterne, riconosciute a livello internazionale;
- > promuoviamo la **qualità dei risultati**, attraverso un sistema articolato di monitoraggio e missioni periodiche di esperti interni ed esterni, per valutare l'effettivo impatto dei progetti sulle comunità;
- > abbiamo in vigore il Modello Organizzativo e di gestione e controllo secondo il D.Lgs 231/01;
- > abbiamo un Documento di Valutazione dei Rischi in accordo con il TU 81/2008 e successive modifiche;
- > aderiamo al Codice di condotta della Croce Rossa Internazionale e della Mezzaluna rossa per l'aiuto umanitario.



Risultati del 2018



39.079 M³
ACQUA TRATTATA/EROGATA

PERSONE
RAGGIUNTE **13.146**



2.106 CAMPAGNE
SULL'USO DELL'ACQUA

PERSONE
RAGGIUNTE **1.090.451**



27 CORSI DI FORMAZIONE
ORGANIZZATI

PERSONE
RAGGIUNTE **975**



172 IMPIANTI PER L'ACQUA
CREATI/RIABILITATI

PERSONE
RAGGIUNTE **675.395**



8.565 KIT IGIENICO-SANITARI
DISTRIBUITI

PERSONE
RAGGIUNTE **40.519**



1.049 LATRINE E SERVIZI IGIENICI
CREATI/RIABILITATI

PERSONE
RAGGIUNTE **10.125**

PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2018 **1.830.611** 😊

Nel mondo

Acqua e servizi igienico-sanitari

Garantire l'accesso all'acqua potabile e ai servizi sanitari, ripristinare le infrastrutture, promuovere l'educazione all'igiene e la consapevolezza dei cittadini per una governance più equa delle risorse idriche, significa assicurare l'acqua quale diritto umano universale, riconosciuto nel 2010 dalle Nazioni Unite.

Nel 2018 abbiamo portato l'acqua dove mancava, favorito l'accesso a fonti pubbliche, sicure, di qualità e a un costo economicamente sostenibile tanto per rispondere all'emergenza, quanto per favorire lo sviluppo. Abbiamo distribuito oltre 39.000 metri cubi di acqua a 13.146 persone e costruito o riabilitato 172 impianti per la distribuzione dell'acqua, a beneficio di 675.000 persone. Abbiamo, inoltre, installato 1.049 latrine e servizi igienico sanitari per oltre 10.000 persone e distribuito 8.565 kit igienici ad altrettante famiglie. In risposta ai bisogni di rifugiati e sfollati della guerra in Siria, abbiamo portato acqua e servizi igienici per rendere possibile la loro accoglienza in Libano e in Siria. In Libano, dovendo garantire servizi idrici ai rifugiati, abbiamo migliorato l'intero sistema pubblico di distribuzione dell'acqua a vantaggio anche delle comunità libanesi, con opere infrastrutturali, formazione dei tecnici e miglioramento della gestione. Libanesi e siriani, grazie al miglior servizio



BENEFICIARI DELLA COMUNITÀ DI MACHIR NELLA PROVINCIA DI MANICA, MOZAMBICO - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

ricevuto, hanno iniziato a pagare con più regolarità la bolletta e ad avere costi vantaggiosi, migliorando la sostenibilità del servizio. In Siria, i nostri interventi per ripristinare le reti idriche e i servizi igienici nelle strutture educative hanno favorito il ritorno a casa e a scuola per oltre 100.000 persone. In Palestina, accanto alla distribuzione dell'acqua (oltre 37.000 m³), alla costruzione/riabilitazione degli impianti e di latrine per rispondere alle emergenze in Cisgiordania e Gaza, abbiamo appoggiato le autorità pubbliche locali nell'elaborazione e implementazione di piani strategici per la gestione delle risorse idriche, garantendo acqua anche alle comunità

isolate, grazie ad un adeguato sistema di tassazione dei residenti in Area A e B. Aumentare la consapevolezza sull'uso dell'acqua, le norme igieniche e la partecipazione attiva della cittadinanza è condizione fondamentale per una gestione efficiente ed equa della risorsa. Nel 2018 si contano 2.106 iniziative di informazione e sensibilizzazione che hanno coinvolto più di 1 milione di persone, tra Medio Oriente, Kenya, Burundi e India. In tutti gli interventi ci siamo preoccupati di non escludere nessuno, ascoltando, dando voce e trovando insieme risposte alle necessità delle persone più fragili, tenendo conto delle richieste specifiche di donne, minori e persone con disabilità.



229 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

PERSONE
RAGGIUNTE **7.497**



1.322 CENTRI D'ACCOGLIENZA E CAMPI
CREATI/SOSTENUTI

PERSONE
RAGGIUNTE **238.111**



20 CORSI DI FORMAZIONE
ORGANIZZATI

PERSONE
RAGGIUNTE **209**



4.690 KIT DISTRIBUITI

PERSONE
RAGGIUNTE **9.639**



733 STRUTTURE
RIABILITATE/RICOSTRUITE

PERSONE
RAGGIUNTE **6.123**

PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2018 **261.579** 😊

Nel mondo

Aiuti umanitari

Interveniamo in caso di disastri naturali ed emergenze, offrendo assistenza e distribuendo aiuti umanitari: forniamo tende per l'accoglienza, alimenti, forniture mediche e beni di primaria necessità alle persone che vivono in paesi in conflitto o che sono state costrette ad abbandonare le loro case. Lo facciamo con un approccio volto a proteggere soprattutto le categorie più vulnerabili. Ricostruiamo case e sosteniamo campi per l'accoglienza dei rifugiati e migranti in transito.

Sono 261.579 le persone che nel 2018 hanno beneficiato dei nostri interventi umanitari. Abbiamo svolto 1.322 azioni di assistenza per migliorare le condizioni di vita di 25.380 persone nei campi e centri per rifugiati e migranti è coinvolto oltre 210.000 persone per meccanismi di protezione comunitaria integrata attraverso la metodologia CPA. Abbiamo riabilitato e ricostruito 733 tende, alloggi di prima accoglienza, case e strade e distribuito 4.690 kit dei quali 787 per l'autocostruzione e riparazione delle tende. Circa 9.600 persone hanno ricevuto altre forme di assistenza materiale, economica o in beni. La risposta di WeWorld-GVC alle emergenze ha interessato principalmente tre tra le più importanti crisi a livello globale: l'emergenza scaturita dalla guerra in Siria, il conflitto in Palestina, la drammatica situazione umanitaria dei migranti detenuti senza un processo in Libia. Crisi che colpiscono milioni di persone e si protraggono ormai da lunghi anni, mettendo in ginocchio le popolazioni interessate e rendendo difficile un'accoglienza degna di quanti cercano una via di fuga. In Libano nel 2018 erano presenti ancora 1,5 milioni di siriani, dei quali il 73%



BAMBINA IN UNO DEI CAMPI INFORMALI NELLA VALLE DELLA BEKAA, LIBANO - ©EUROPEAN UNION 2018 / JOHANNA DE TESSIÈRES

senza un documento di residenza, il 69% in condizioni di povertà e il 34% alloggiato in strutture inadeguate e sovraffollate. Sulla base di una metodologia di analisi della vulnerabilità e protezione comunitaria (CPA - Community Protection Approach) sviluppata da WeWorld-GVC, abbiamo elaborato piani di risposta e protezione integrata coinvolgendo gli stessi rifugiati e le comunità ospitanti, offrendo assistenza diretta o attivando altri attori per rispondere ai bisogni dei rifugiati. Specifiche attività sono state svolte a favore dei rifugiati disabili, riconoscendone la particolare vulnerabilità. In Palestina, dove una violenta recrudescenza del conflitto con Israele allontana il processo di pace e intensifica gli insediamenti dei coloni

nelle aree sotto il controllo palestinese, applicando la metodologia CPA, abbiamo continuato a sostenere i palestinesi sottoposti ad interventi di trasferimento forzato, migliorato le loro condizioni abitative e ridotto il loro isolamento con la ricostruzione di strade. Abbiamo inoltre condotto campagne di sensibilizzazione ed informazione per aumentare la conoscenza dei propri diritti e la resilienza, formando le autorità locali sia in Libano, sia in Palestina. In Libia, infine, siamo intervenuti insieme a partner locali ed internazionali per migliorare le condizioni sanitarie nel centro di detenzione di Janzour a Tripoli, segnalando alle autorità i casi aventi diritto alla protezione umanitaria.



1.850 HA
TERRENI RIFORESTATI/MESSI IN SICUREZZA

PERSONE
RAGGIUNTE **1.610**



3 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

PERSONE
RAGGIUNTE **8.103**



42 CORSI DI FORMAZIONE
ORGANIZZATI

PERSONE
RAGGIUNTE **3.670**



13 SISTEMI DI ALLERTA
CREATI/RAFFORZATI

PERSONE
RAGGIUNTE **76.354**



17 IMPIANTI CREATI/RIABILITATI

PERSONE
RAGGIUNTE **10.448**



236 KIT/ATTREZZATURE DISTRIBUITE

PERSONE
RAGGIUNTE **6.392**

PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2018 **106.577** 😊

Nel mondo

Ambiente

Aiutiamo le comunità a gestire gli effetti locali dei cambiamenti climatici, intervenendo sulla pianificazione territoriale e sul miglioramento della gestione del rischio. Promuoviamo l'utilizzo delle energie rinnovabili e l'autonomia energetica per ridurre le emissioni di gas-serra e prevenire catastrofi ambientali.

Il nostro pianeta si sta surriscaldando con gravissime conseguenze ed una crescente preoccupazione, sfociata nella campagna dei giovani per il clima, lanciata dalla sedicenne Greta Thunberg. Secondo l'Organizzazione Meteorologica Mondiale, il quadriennio 2015-2018 è stato quello più caldo mai registrato. Aumentano i fenomeni climatici estremi: a periodi di forte siccità si alternano piogge violente, uragani e tifoni, con conseguenti alluvioni. L'impatto su milioni di persone è drammatico: distrugge vite, case ed altri beni, stravolge i cicli naturali con pesanti ripercussioni sull'agricoltura e le fonti di sussistenza, specialmente per le comunità più vulnerabili. WeWorld-GVC nel 2018 è intervenuta in America Latina e in Africa, realizzando progetti di prevenzione del rischio di disastri naturali e di adattamento ai cambiamenti climatici. A beneficio di oltre 76.000 persone, abbiamo creato 11 sistemi di allerta e di gestione dell'emergenza e 16 impianti per il controllo della meteorologia e del ciclo idrologico, distribuito 236 kit ed attrezzature per prevenire e mitigare siccità ed alluvioni. Inoltre, 1.850 ettari di terreno sono stati messi in sicurezza contro le alluvioni. In Bolivia, Perù e Paraguay - dove le popolazioni indigene sono particolarmente vulnerabili ai cambiamenti climatici - ci avvaliamo delle tecniche più avanzate per rafforzare la capacità delle comunità di gestire minacce e rischi idrologici. Wirwina è, ad esempio, un progetto di Riduzione



ATTIVITÀ DI PREVENZIONE DEL RISCHIO IDROLOGICO PRESSO LA COMUNITÀ CHIPAYA, BOLIVIA - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

del Rischio di Disastri Naturali sperimentale che utilizza i dati meteorologici per individuare situazioni di stress idrico (inondazioni e siccità) consentendo di anticipare le minacce ed intervenire attraverso una più efficiente pianificazione e gestione del territorio. In particolare, i dati vengono raccolti dalle centraline meteorologiche che abbiamo installato e analizzati grazie all'innovativa piattaforma DEWETRA, ideata dalla Fondazione CIMA della Protezione Civile Italiana. A Cuba, abbiamo creato 5 sistemi di allerta in altrettante comunità, in particolare contro la siccità. In Mozambico, oltre all'attivazione di un sistema di monitoraggio sugli eventi climatici, abbiamo accresciuto la resilienza comunitaria attraverso un

approccio integrato per aumentare la produzione agricola. In ciascun progetto, la formazione di tecnici, policy maker e la sensibilizzazione della popolazione sono stati rilevanti per raggiungere questi risultati. In più, in tutti i paesi dove lavoriamo, abbiamo svolto campagne per la salvaguardia delle risorse naturali, contro sprechi e pratiche inquinanti, perché il pianeta è la nostra casa, e da esso dipendono il nostro presente e futuro.



17 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE SUL CIBO

PERSONE
RAGGIUNTE **12.426**



15 CORSI DI FORMAZIONE
ORGANIZZATI

PERSONE
RAGGIUNTE **7.195**



17.848 KG
DI CIBO DISTRIBUITO

PERSONE
RAGGIUNTE **6.890**



20 PROGRAMMI DI CASH TRANSFER
E COUPON ALIMENTARI

PERSONE
RAGGIUNTE **55.974**



2.920 SERVIZI, INPUT E ATTREZZATURE
PER L'AGRICOLTURA

PERSONE
RAGGIUNTE **5.178**

PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2018 **87.663** 😊

Nel mondo

Cibo

Per noi sicurezza alimentare significa autosufficienza e indipendenza nella produzione, controllo e gestione sostenibile delle risorse naturali, equità nella distribuzione dei benefici. Per questo, oltre a promuovere misure volte a contrastare la malnutrizione, sosteniamo i diritti dei piccoli produttori e promuoviamo l'agricoltura locale.

L'Agenda Globale per lo Sviluppo pone al primo posto l'obiettivo di azzerare la fame in tutti i paesi del mondo entro il 2030. Significa riconoscerne le cause e lavorare in modo integrato per eliminarle. Haiti, Guatemala, Benin, Burkina Faso, Mali, e Kenya, secondo l'Indice Globale della Fame, sono considerati paesi in cui il livello di fame è grave o addirittura di allerta. L'instabilità politica e democratica ed i cambiamenti climatici, in particolare la siccità, mettono in crisi i fragili equilibri di un'economia principalmente basata sull'agricoltura. Bambine e bambini, specialmente sotto i 5 anni, donne incinte o nell'età fertile, sono le principali vittime di malnutrizione, con gravissime e permanenti conseguenze sulla loro salute e sulle loro capacità intellettive, compromettendo la loro partecipazione allo sviluppo sociale ed economico. WeWorld-GVC affronta il problema della fame in modo integrato e, in quest'ottica, sono molte le azioni realizzate nel 2018: abbiamo identificato i casi di malnutrizione; fornito nutrienti specifici e preso in carico i casi più gravi (si veda Salute a pag. 36); offerto alle famiglie vulnerabili un sostegno al reddito e facilitato l'acquisto di alimenti con coupon alimentari; rafforzato l'agricoltura con lo studio dei suoli, con tecniche sostenibili e fornendo i mezzi necessari; formato i contadini, gli agenti sanitari, i decisori



DISTRIBUZIONE DI CIBO A BAMBINE E BAMBINI NEL VILLAGGIO DI YAKO, BURKINA FASO - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

pubblici e le famiglie per creare un sistema integrato volto ad aumentare la disponibilità alimentare, migliorare la dieta ed identificare tempestivamente la malnutrizione, coinvolgendo 12.426 persone in formazione e campagne di sensibilizzazione. In Kenya, e soprattutto in Burkina Faso, abbiamo distribuito 17,8 tonnellate di cibo, oltre la metà farine fortificate per la malnutrizione infantile e delle donne incinte, raggiungendo 6.890 persone. Nella stessa area del Sahel, in Guatemala e ad Haiti abbiamo lanciato 20 programmi di cash transfer e coupon alimentari da utilizzarsi presso piccoli commercianti locali. Inoltre, stiamo studiando l'introduzione di pratiche innovative con l'utilizzo di smartphone su tecnologia *blockchain*. Abbiamo

così migliorato la disponibilità alimentare di quasi 56.000 persone. Con 2.900 famiglie kenote, guatemalteche e haitiane abbiamo lavorato per aumentare la resa agricola tramite distribuzione di animali, micro-credito, sementi e attrezzature. I dati raccolti alla fine del 2018 hanno mostrato un impatto positivo in tutte le aree di intervento: in una delle situazioni più complesse come l'emergenza alimentare in Guatemala, l'insicurezza alimentare è crollata dall'85% al 25%.



242 ASSOCIAZIONI E NETWORK CREATI/RAFFORZATI
 PERSONE RAGGIUNTE **27.661**

314 ATTIVITÀ DI ADVOCACY
 PERSONE RAGGIUNTE **11.778**

196 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE
 PERSONE RAGGIUNTE **2.786.048**

355 CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI
 PERSONE RAGGIUNTE **7.908**

152 SERVIZI CREATI/RAFFORZATI ED ATTIVITÀ SPECIFICHE PER LE DONNE
 PERSONE RAGGIUNTE **21.914**

PERSONE RAGGIUNTE NEL 2018 **2.856.376** 😊

Nel mondo

Diritti e parità di genere

Gruppi di autoaiuto, tutela legale, rafforzamento della società civile e delle istituzioni democratiche, advocacy e campagne di sensibilizzazione sui diritti. Sono solo alcune delle attività per sostenere i diritti di donne, minori, disabili, rifugiati, migranti e altri soggetti a rischio di esclusione in tutto il mondo.

Garantire i diritti è la principale finalità di WeWorld-GVC. Ogni persona dovrebbe nascere libera e non dovrebbe avere limitazioni a sviluppare pienamente le proprie aspirazioni e capacità. Nel 2018 abbiamo realizzato servizi (legali, di assistenza, etc.) per quasi 21.000 persone ed interventi specifici per più di 1.000 donne. I diritti si realizzano attraverso la condivisione tra le persone, aumentando consapevolezza, le risorse e con forza sollecitando leggi, politiche e azioni concrete per diritti sostanziali, non solo formali. Così abbiamo accompagnato la nascita e il rafforzamento di 242 organizzazioni della società civile, gruppi formali ed informali a cui hanno partecipato oltre 27.000 persone. Con loro abbiamo messo in campo 314 iniziative di advocacy e raggiunto più di 11.700 politici, funzionari, leader comunitari e attivisti. Alla radice dei processi di cambiamento ci sono sempre rinnovamenti culturali ampi, affiancati dalla crescita di competenze: abbiamo coinvolto quasi 8.000 persone in oltre 350 corsi di formazione e lanciato campagne di informazione attraverso i mass media, il cinema, il web, conferenze, raggiungendo ben oltre 2.780.000 persone. Tre sono stati i nostri target principali: donne, bambini e giovani con specifica attenzione a disabili, rifugiati e migranti. Abbiamo contrastato la violenza contro le donne



UN INCONTRO PER CONTRASTARE LA PRATICA DELLE DEVADASI NEL KARNATAKA, INDIA - FOTO DI PHOTOAID

promuovendone un ruolo più forte all'interno della famiglia e della società, ampliando le loro possibilità economiche e di partecipazione. A Cuba, abbiamo affrontato il tema di genere nella cura degli anziani; in India combattuto la pratica della *Devadasi Dedication* che condanna migliaia di bambine alla prostituzione; in Nepal con il programma Sister to Sister abbiamo coinvolto ragazze con una buona carriera scolastica come mentor di bambine/ragazze povere, riducendo la dispersione scolastica e i matrimoni precoci. La protezione dell'infanzia si è svolta in continuità con i programmi di educazione in molti paesi, inclusa l'integrazione dei minori disabili, come a Cuba, in Libano, Mozambico e Tanzania. Forte il nostro impegno verso

rifugiati e migranti nei paesi di origine (in Burkina Faso e Cambogia), di transito (Libia), di destinazione (Libano e Thailandia). Abbiamo applicato la metodologia di analisi della vulnerabilità e protezione comunitaria (CPA - Community Protection Approach) con lo sviluppo di piani per rispondere ai bisogni materiali dei rifugiati siriani in Libano o di famiglie forzate a lasciare le proprie case in Palestina. In Africa Occidentale abbiamo lavorato sulla prevenzione contro la migrazione insicura, altrettanto in Cambogia e Thailandia promuovendo azioni di prevenzione e protezione comunitaria e facilitando un dialogo internazionale tra governi contro il traffico di migranti e le nuove schiavitù.



533 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

PERSONE
RAGGIUNTE

189.379



153 CHILD CLUB
PER IL DIRITTO ALL'INFANZIA

PERSONE
RAGGIUNTE

8.135



266 CORSI DI FORMAZIONE
PER INSEGNANTI

PERSONE
RAGGIUNTE

7.519



179 PROGRAMMI DI SVILUPPO
DELLA PRIMA INFANZIA

PERSONE
RAGGIUNTE

7.779



579 SCUOLE SUPPORTATE

PERSONE
RAGGIUNTE

163.377



196 ALTRI SERVIZI EDUCATIVI
CREATI/RAFFORZATI

PERSONE
RAGGIUNTE

9.591

PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2018

385.780



Nel mondo

Educazione

“Nessuno educa nessuno, nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme, con la mediazione del mondo.” P. Freire.

Siamo intimamente convinti che l'azione educativa debba pervadere ogni nostro scambio nel mondo in un'ottica di accrescimento reciproco, per una convivenza più giusta. Per questo, i nostri interventi educativi prendono spunto e trovano forma nella realtà e con le persone con cui lavoriamo. Per questo si intrecciano ad iniziative che allargano i processi democratici e la partecipazione degli esclusi.

In un mondo complesso, l'istruzione è la più importante risorsa strategica per aiutare le nuove generazioni a essere consapevoli e sviluppare una coscienza critica, scegliere e costruire forme di convivenza pacifica, improntate al rispetto della vita e alla capacità di cooperare per superare disuguaglianze e oppressioni. Nel 2018 ci siamo occupati di educazione in 12 paesi in America Latina, Africa, Medio Oriente e Asia. Assieme ai partner locali e alle istituzioni scolastiche siamo intervenuti in 579 scuole, coinvolgendo circa 163.300 studenti per affermare percorsi educativi di qualità. Abbiamo riqualificato le strutture, fornito attrezzature e materiali didattici. È accaduto anche in Siria dove WeWorld-GVC ha ricostruito 45 scuole, consentendo a 40.000 studenti l'accesso a scuole sicure ed inclusive. Non è sufficiente: per educare è necessario avere insegnanti preparati, motivati e consapevoli di come i processi evolutivi si incardinano nella quotidianità dove il bambino e la bambina vivono. Per questo abbiamo formato più di 7.500 insegnanti ed educatori, anche nelle zone di



BAMBINI CHE GIOCANO NELL'AMBITO DEL PROGETTO HOMO LUDENS, BOLIVIA - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

guerra. Abbiamo approfondito l'importanza pedagogica dello sport in Bolivia, dell'arte in Mozambico, del gioco e delle competenze trasversali in Benin e Tanzania, tutte indispensabili per l'inclusione e lo sviluppo. Abbiamo creato 196 servizi educativi per 9.600 bambini; per i più piccoli, 179 centri di Early Child Development (sviluppo della prima infanzia) utili per ridurre i fattori di rischio dei contesti di povertà economica ed educativa. Abbiamo introdotto, in Cambogia, maestre specializzate in counselling contro i casi di potenziale abbandono scolastico e violenza domestica. In linea con la metodologia di Unicef, abbiamo organizzato 153 *Child Club* facendo partecipare 8.000 giovani nei processi decisionali

e nella gestione delle risorse scolastiche; coinvolto genitori ed adulti nei comitati scolastici e in campagne di sensibilizzazione. Abbiamo rafforzato l'idea di scuola come spazio di trasformazione sociale e di riscatto dell'identità locale. Lo dimostrano le campagne di genitori e insegnanti delle scuole indiane che hanno raccolto fondi per rinnovare bagni e ricostruire mense e aule. Infine, siamo riusciti ad inserire un *approccio di genere e l'educazione contestualizzata* nel Documento Curricolare di Riferimento dello Stato brasiliano di Ceará. La partecipazione delle organizzazioni della società civile al processo decisionale sull'istruzione lo rende democratico e rappresentativo delle istanze del territorio.



74 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/
SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

PERSONE
RAGGIUNTE **284.815**



1.024 CORSI DI FORMAZIONE

PERSONE
RAGGIUNTE **7.425**



35 ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

PERSONE
RAGGIUNTE **6.260**



150.827 PRESTAZIONI SOCIO/SANITARIE
EROGATE

PERSONE
RAGGIUNTE **57.182**



76.445 SERVIZI SANITARI E PER LA
MALNUTRIZIONE CREATI/RAFFORZATI

PERSONE
RAGGIUNTE **123.546**

PERSONE
RAGGIUNTE
NEL 2018 **479.228** 😊

Nel mondo

Salute

Assicurare la salute e il benessere a tutti e a tutte le età: è questo il terzo obiettivo di sviluppo sostenibile che, secondo le Nazioni Unite, dovrà essere raggiunto entro il 2030. Contribuiamo, dunque, a contrastare la malnutrizione infantile e a proteggere la salute neonatale, a prevenire le epidemie e la diffusione di malattie come l'HIV, oltre che a sostenere con azioni concrete chi ha una disabilità fisica o psichica.

Legato agli altri campi di intervento come cibo, acqua, educazione e aiuti umanitari, promuoviamo l'accesso alla salute in modo integrato. Nelle aree più povere del mondo, tra cui il Burundi, il Benin e nelle zone più fragili del Kenya combattiamo innanzitutto la malnutrizione che compromette lo stato di salute infantile (blocco della crescita, astenia muscolare, addome rigonfio e tassi di mortalità che possono raggiungere percentuali elevatissime), delle loro madri (anemiche e fragili, con gravidanze a rischio) e dell'intera comunità, in particolare quando colpisce persone in condizioni precarie come i rifugiati che scappano da guerre o carestie. In questi casi è necessario prendere in carico l'intero gruppo e ripristinare un accettabile livello di salute collettiva. Nel 2018 abbiamo fornito quasi 76.500 prestazioni sanitarie contro la malnutrizione e raggiunto oltre 123.500 bambini e mamme. In Burundi abbiamo lavorato continuando l'approccio di successo delle FARN, centri di apprendimento e riabilitazione nutrizionale, delle *mamans lumières* (mamme *illuminate*, portatrici di saperi da condividere) e degli agenti di salute comunitari, in grado di promuovere tecniche di prevenzione e di contrasto della



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE NEL VILLAGGIO DI YAKO, BURKINA FASO - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

denutrizione, operando direttamente nelle comunità. In Kenya è stato promosso un programma per migliorare la nutrizione in ambito familiare, secondo le indicazioni dell'OMS, con visite domiciliari dei bambini sotto i 5 anni e l'eventuale presa in carico. In Benin, i casi di malnutrizione sono stati identificati a scuola da insegnanti *focal point* e indirizzati ai centri sanitari. I corsi di formazione di agenti di salute medici e volontari per la nutrizione sono stati frequentati da 7.425 persone, mentre le comunità - in tutti i paesi - si sono attivate per diffondere buone pratiche nutrizionali e l'uso di alimenti locali ad alto livello nutritivo. 74 campagne sui temi della nutrizione (allattamento al seno, nutrienti, norme igienico sanitarie) hanno raggiunto

oltre 284.000 persone. Verso i decisori pubblici, abbiamo indirizzato iniziative di advocacy come la creazione di un Forum nazionale su sicurezza alimentare e nutrizione in Kenya. Infine, nel 2018 ci siamo interessati della salute di alcune intere comunità: 57.182 persone sono state visitate. È accaduto in Kenya e nei campi di rifugiati in Burundi per i congolesi in fuga dai disordini del Kivu e i burundesi che rientrano dalla Tanzania: abbiamo somministrato vaccini, assistito 1.595 donne durante il parto, preso in carico i casi di HIV e 1.978 persone con disturbi mentali.



31 ATTIVITÀ DI NETWORKING E RAFFORZAMENTO DELL'ACCESSO AL MERCATO

PERSONE RAGGIUNTE

665



9 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

PERSONE RAGGIUNTE

24.325



20 COOPERATIVE/ASSOCIAZIONI DI PRODUZIONE E LAVORO CREATE O RAFFORZATE

PERSONE RAGGIUNTE

455



204 CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI

PERSONE RAGGIUNTE

2.061



55 ATTIVITÀ GENERATRICI DI REDDITO CREATE/RAFFORZATE

PERSONE RAGGIUNTE

8.765

PERSONE RAGGIUNTE NEL 2018

36.263 😊

Nel mondo

Sviluppo socio-economico

I nostri programmi sono volti a rovesciare la logica assistenzialistica per trasformare donne e uomini in agenti attivi di sviluppo socio-economico, indipendentemente dal loro status. Per sostenere un'eguale redistribuzione dei redditi e combattere le disuguaglianze promuoviamo un'Economia Sociale e Solidale.

L'empowerment (ovvero lo sviluppo delle capacità) dei soggetti più fragili attraverso la formazione, il lavoro e lo sviluppo di nuove forme imprenditoriali solidali sono assi portanti del nostro intervento. Contribuiscono a promuovere l'autonomia e l'emancipazione dalla povertà e dall'emarginazione sociale, alternativa alla migrazione insicura e ai processi di radicalizzazione verso estremismi politici e religiosi. Nel 2018 abbiamo creato e potenziato 20 cooperative ed imprese solidali, 10 gruppi di auto-aiuto per attività di produzione e commercializzazione di alimenti locali, 15 serre scolastiche e comunitarie, avviato un albergo per il turismo responsabile e acquistato animali e servizi veterinari per le comunità. Abbiamo aumentato il reddito di circa 9.200 persone. Alla base c'è l'idea dell'Economia Sociale e Solidale (ESS) in cui l'aspetto dell'utilità collettiva, in rapporti reciproci e democratici, prevale sul solo interesse individuale. In Tunisia, l'ESS è stata al centro di un progetto specifico: la pratica si è accompagnata ad azioni di policy e advocacy per sostenere un'evoluzione della legge per favorire l'imprenditoria solidale. Donne e giovani sono stati i principali target dell'azione di sviluppo socio-economico non solo in Tunisia ma anche in Libano, dove abbiamo creato occasioni economiche sia per i libanesi che per i rifugiati siriani, rafforzando una pacifica convivenza. Stimolare attività



UNA DELLE COOPERATIVE NELLA REGIONE DELLA RAAN, NICARAGUA - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

di crescita socio-economica nei contesti di emergenza concretizza l'approccio del nesso umanitario-sviluppo. Con queste premesse in Palestina, nel governatorato di Tubas, abbiamo gettato le basi per sostenere 10 nuove start-up femminili e 5 cooperative di comunità per la gestione delle risorse collettive. In Mozambico e in Bolivia invece il turismo è stato riconosciuto come risorsa chiave per lo sviluppo delle comunità. In risposta alle difficili condizioni di vita del popolo Chipaya, nel 2018 è stata avviata la gestione comunitaria di attività turistiche, tra cui un albergo. Ne hanno beneficiato più di 2.000 persone. Il piano di promozione del turismo solidale, ha portato al riconoscimento dei Chipaya quale autorità

indigena autonoma da parte del governo boliviano, con una maggiore possibilità di progresso. In Kenya e in Brasile la crescita economica è stata stimolata all'interno di progetti di sviluppo integrato alle componenti sanitarie, di genere, di educazione. 204 corsi di formazione hanno migliorato le conoscenze e le competenze di 2.061 operatori ed operatrici economici, giovani e donne. Promuovere l'ESS significa puntare sul valore della coesione sociale e dello scambio. Per questo sono state organizzate 31 iniziative di networking e 9 campagne di informazione e sensibilizzazione, includendo circa 24.000 persone.



15 CENTRI CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA CREATI/RAFFORZATI

PERSONE RAGGIUNTE **1.247**



900 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO SCOLASTICO ED EDUCATIVO REALIZZATE

PERSONE RAGGIUNTE **3.129**



970 ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ REALIZZATE

PERSONE RAGGIUNTE **1.794**



37 CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI

PERSONE RAGGIUNTE **740**



997 ATTIVITÀ DI EMPOWERMENT FEMMINILE E CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

PERSONE RAGGIUNTE **733**



4 CENTRI PER LE DONNE CREATI/RAFFORZATI

PERSONE RAGGIUNTE **536**



1.385 PRESTAZIONI E KIT LOGISTICI PER L'ASSISTENZA AI MIGRANTI

PERSONE RAGGIUNTE **1.662**

PERSONE RAGGIUNTE NEL 2018 **11.328** 😊

In Italia e in Europa

Educazione, diritti e parità di genere, aiuto diretto

In un mondo globalizzato, in cui la disuguaglianza è in crescita anche nei paesi più sviluppati, interveniamo nelle periferie delle grandi città italiane per sostenere i diritti dell'infanzia e delle donne.

In Italia agiamo con interventi di sostegno sociale diretto su tre versanti: lotta alla povertà educativa, contrasto alle violenze di genere, sostegno ai migranti. Nella prevenzione e nel contrasto della dispersione scolastica e della povertà educativa, nel 2018 si è rinnovato e ampliato il programma Frequenza200, raggiungendo nuovi territori e valorizzando pratiche efficaci sperimentate negli anni scorsi. A questo si è aggiunto REACT, progetto finanziato nell'ambito del programma nazionale per il contrasto alla povertà educativa. In Lombardia, Piemonte, Lazio, Sardegna, Campania e Sicilia, l'iniziativa si prefigge di rafforzare le comunità educanti locali, potenziando la collaborazione con associazioni, scuole, famiglie ed enti locali. Un partenariato importante e un modello unico per assicurare un'azione efficace sui singoli studenti e sugli educatori. Contro la violenza di genere, interveniamo per far emergere e contrastare gli abusi in ambito domestico sulle donne e i loro figli. Nel 2018 è continuato il programma SOStegno



MOMENTI DEL PROGRAMMA CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA NEL QUARTIERE BARONA, MILANO - FOTO DI GIOVANNI DIFFIDENTI

Donna presso il pronto soccorso dell'Ospedale San Camillo Forlanini di Roma la maggiore azienda ospedaliera italiana. Le donne maltrattate ricorrono ai servizi sanitari più spesso rispetto alle altre, rivolgendosi al Pronto Soccorso molto più che a Polizia e consultori. È dunque il luogo ideale dove far emergere la violenza domestica per una risposta organica, coinvolgendo la rete territoriale, i medici, i consultori e l'associazionismo femminile. Oltre alle periferie di Napoli, Palermo e Roma, il programma Spazio Donna ha raggiunto il quartiere Giambellino di Milano (due centri: Punto Donna e Spazio Donna). Nonostante la trasversalità di appartenenza sociale delle vittime, laddove ci sono bassa alfabetizzazione, povertà, disoccupazione, criminalità e struttura familiare

fortemente patriarcale, la violenza sulle donne - specie economica e psicologica - è particolarmente diffusa e poco riconosciuta. Partire dal disagio socio-economico permette di arrivare alla violenza molto più intima e sommersa. A questo scopo si rivolgono gli Spazi Donna, dove staff femminile specializzato permette l'emersione della violenza sulle donne e sui loro bambini. Infine, nel 2018 è proseguito il presidio territoriale per favorire l'orientamento ai servizi per i migranti in transito da Ventimiglia. Nella piccola cittadina ligure si concentrano centinaia di migranti, molti under 18, che cercano di raggiungere il Nord Europa.



310 ASSOCIAZIONI E NETWORK CREATI/SOSTENUTI

PERSONE RAGGIUNTE **922**



19 CAMPAGNE DI INFORMAZIONE/ SENSIBILIZZAZIONE ORGANIZZATE

PERSONE RAGGIUNTE **72.950**



120 CORSI DI FORMAZIONE ORGANIZZATI

PERSONE RAGGIUNTE **1.493**



121 EVENTI ORGANIZZATI

PERSONE RAGGIUNTE **10.100**



35 PRODOTTI INFORMATIVI DISTRIBUITI

PERSONE RAGGIUNTE **5.319**

PERSONE RAGGIUNTE NEL 2018 **85.555** 😊

In Italia e in Europa

Educazione alla cittadinanza globale, policy e advocacy

Promuoviamo un modello di cittadinanza basato sulla consapevolezza della dignità di ogni essere umano e sul senso di appartenenza ad una comunità *glocale*. Per questo, proponiamo ricerche, iniziative di advocacy e attività di educazione e sensibilizzazione, per trasformare gli individui in cittadini consapevoli e impegnati per un mondo più giusto.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA GLOBALE

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile 2030 non sono raggiungibili senza la partecipazione convinta dei cittadini dei paesi maggiormente sviluppati. Pertanto operiamo per diffondere la conoscenza dell'Agenda 2030 e delle azioni che ci consentono di attuarla. I nostri interventi nelle zone di crisi non sarebbero efficaci senza il sostegno da parte dei cittadini italiani ed europei. Non si tratta solo di sensibilizzare i cittadini per un mondo più giusto, ma di coinvolgerli perché incidano sulle politiche che perpetuano ingiustizie, che danneggiano il pianeta, che non consentono a tutti una vita degna. Nel 2018, abbiamo realizzato programmi di educazione alla cittadinanza globale e per la partecipazione giovanile, insieme a organizzazioni italiane ed europee. In questa direzione abbiamo organizzato per il quarto anno la competizione educativa di dibattito scolastico *EXPONI* su temi globali, coinvolgendo decine di scuole e migliaia di studenti da tutta Italia. Abbiamo realizzato diversi progetti, in particolare sui temi dei diritti dei lavoratori della frutta tropicale (*Make Fruit Fair!*), sulle migrazioni e il dialogo interculturale, coinvolgendo insegnanti e giovani attraverso le nuove tecnologie (*MigratED*). Numerose le pubblicazioni di



LA CONFERENZA MEDIA&MIGRATION DURANTE TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL 2018, BOLOGNA - FOTO DI MALÌ EROTICO

natura divulgativa. Nell'ambito delle serie *WeWorld Brief Report* sono stati toccati temi relativi alla violenza assistita, all'impatto della povertà educativa, al fenomeno dei migranti in transito che da Ventimiglia cercano di raggiungere il Nord Europa.

ADVOCACY NAZIONALE E INTERNAZIONALE, POLICY DEVELOPMENT

Con la ricerca, lo sviluppo di policy e le azioni di advocacy, intendiamo contribuire al dibattito sulle politiche di sviluppo, cooperazione, pari opportunità, diritti dei bambini e delle donne, rivolgendoci soprattutto agli attori istituzionali, accademici e del non profit. In quest'ottica va la quarta edizione del *WeWorld Index*, presentato presso il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Il rapporto internazionale, ideato da *WeWorld-GVC*, misura il grado di inclusione di bambini, adolescenti e donne in ben 171 paesi, attraverso 34 indicatori. L'azione di advocacy internazionale si è rafforzata con altri studi. In continuità all'approfondimento sui temi migratori (*Le mani sull'acqua*, 2017) è stata presentata la ricerca *Labour migration and human trafficking*,

parte di un programma internazionale cofinanziato dall'Unione Europea contro il traffico dei migranti e le nuove schiavitù nel sud-est asiatico. Il riconoscimento dell'esperienza di *WeWorld-GVC* nelle crisi complesse ci ha visto relatori all'evento *PRE MED 2018* organizzato da ISPI con il MAECI. Riconoscimenti sono stati raccolti dalla metodologia *Community Protection Approach (CPA)*, sviluppata in Palestina e ora applicata in altri paesi, per includere le comunità locali nella pianificazione strategica degli interventi di aiuto umanitario o di sviluppo (www.cpainitiative.org). Siamo stati invitati dalla rete *NOHA* in Spagna per presentare il CPA in un seminario internazionale su ricerca e protezione umanitaria e il CPA è stato oggetto d'attenzione di *VOICE* e di *Cooperatives Europe*. Siamo stati invitati al tavolo di lavoro *DGCS-AICS* del MAECI per l'elaborazione delle Linee Guida sul Nesso Umanitario-Sviluppo del Governo Italiano. Nel 2018 si è lavorato in collaborazione con *LINK2007* e *Social Value Italia* per il secondo volume delle linee guida sulla valutazione d'impatto nella cooperazione internazionale e siamo stati nominati membri del gruppo di lavoro sulla valutazione della *DGCS* del MAECI.



100
EVENTI IN ITALIA



1.083
USCITE STAMPA



1 CAMPAGNA NAZIONALE
#unrossoallaviolenza



TERRA DI TUTTI FILM FESTIVAL
IN 3 CITTÀ ITALIANE

PERSONE
RAGGIUNTE

3.000



3 GIORNI DI
WEWORLD FESTIVAL

PERSONE
RAGGIUNTE

2.200



FAN PAGE DI FACEBOOK
+43% RISPETTO AL 2017

FOLLOWER

68.225

In Italia e in Europa

Comunicazione

Nel 2018 sono state tante le attività di comunicazione messe in campo per diffondere i messaggi in difesa dei bambini, delle donne e delle comunità più vulnerabili, per le quali e con le quali lavoriamo. Inoltre, fare comunicazione significa per noi tenere accesi i riflettori su alcuni temi nei quali crediamo.

Il 2018 ci ha visti presenti in quasi 100 eventi sul territorio nazionale, organizzati direttamente da WeWorld-GVC o su iniziativa di volontari, partner e amici, per sensibilizzare l'opinione pubblica sui nostri interventi, sui temi nei quali crediamo e sul nostro impegno in Europa portato avanti dal Dipartimento Advocacy e dall'iniziativa EU Aid Volunteers. Come ogni anno dal 2007, si è tenuta la XII edizione del *Terra di Tutti Film Festival*, rassegna di documentari e cinema sociale dal Sud del mondo. Oltre al classico appuntamento di Bologna, il 2018 ci ha visti impegnati anche a Firenze e Reggio Emilia. Oltre 40 produzioni italiane ed estere e 4 premi finali del valore di 1.000 euro ciascuno: il premio dedicato al collega e amico Giovanni Lo Porto, il premio Senni e due premi assegnati da soci e clienti di Emil Banca e Coop Alleanza 3.0. Infine, tanti eventi collaterali, come la conferenza Media & Migration, dedicata alla rappresentazione mediatica dei salvataggi nel Mediterraneo. In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, anche quest'anno dal 23 al 25 novembre abbiamo realizzato a Milano la IX edizione del *WeWorld Festival*. Oltre 180 articoli usciti e 2.200 persone che hanno visto i film, partecipato ai talk, alle performance teatrali e musicali. Tra i tanti ospiti: Samantha Cristoforetti, Marco Tullio Giordana, Simonetta Agnello Hornby, il Terzo Segreto di Satira, il magistrato Fabio Roia. Fondamentale la campagna di sensibilizzazione



SAMANTHA CRISTOFORETTI AL WEWORLD FESTIVAL 2018, MILANO - FOTO DI BUZIN MEDIA AGENCY

#unrossoallaviolenza realizzata grazie alla partnership con Lega Serie A, ad aprile e a novembre in occasione del Festival, contro la violenza sulle donne. Concretamente, calciatori e arbitri sono scesi in campo con un segno rosso sul viso. Anche i social si sono colorati di rosso con le foto di calciatori e altri testimonial che hanno dichiarato il proprio impegno pubblicando una foto con il simbolo della campagna. Nel 2018 grazie a oltre mille uscite sulla stampa - tra le quali evidenziamo: La Repubblica, Tg1, Avvenire, Corriere della Sera e Famiglia Cristiana - abbiamo potuto informare e sensibilizzare sui bisogni dei più fragili, fare pressione sui decision maker e mobilitare nuove forze agendo sull'opinione pubblica. Fondamentali sono state

anche le attività digital, a supporto sia della Raccolta Fondi che della Comunicazione. Nel corso del 2018 anche le sedi nel mondo hanno realizzato diverse attività di comunicazione e sensibilizzazione, legate ai singoli progetti e alle singole specificità delle zone nelle quali lavoriamo. Tra queste segnaliamo la mostra *Traces of Lights* realizzata a Beirut, a cura dei fotografi Lorenzo Tugnoli - Premio Pulitzer 2019 - e Diego Ibarra Sanchez. L'evento ha gettato luce sulle vite dei siriani fuggiti in Libano a causa della guerra e che ora vivono in insediamenti informali nella valle della Bekaa.



3 EVENTI
DI RACCOLTA FONDI



70
VOLONTARI COINVOLTI



SOSTENITORI INDIVIDUALI

SOSTENITORI **25.000**



AZIENDE E FONDAZIONI

SOSTENITORI **146**



PARTNERSHIP AZIENDALI

SOSTENITORI **15**

In Italia e in Europa

Raccolta Fondi

Individuare nuovi donatori e migliorare il coinvolgimento e lo sviluppo di chi già ci sostiene. Questi 2 macro-obiettivi hanno guidato il lavoro del 2018 per garantire la sostenibilità economica e finanziaria e far crescere il nostro impegno in Italia e nel mondo.

Nel 2018 abbiamo avuto il sostegno di 25.000 *sostenitori individuali*, per progetti specifici e donazioni libere. Durante l'anno è stato lanciato il *Face to Face*, importante canale di raccolta fondi. Grazie ai nostri dialogatori, presenti in diversi spazi tra Milano e Bologna, abbiamo coinvolto centinaia di persone, facendo conoscere loro i nostri progetti. In quest'ottica sono continuate le attività di presidio all'interno dei punti vendita Coop Alleanza 3.0, coinvolgendo oltre 70 volontari in circa 30 punti vendita. Un'occasione per raccogliere punti a favore dei nostri progetti e sensibilizzare oltre 100 mila soci Coop sulle nostre tematiche. La relazione personalizzata e il rapporto di fiducia instauratosi nel tempo hanno rafforzato il legame con alcuni medi e grandi donatori. Un importante risultato si è avuto con il sostegno di una donatrice privata. È grazie a lei che abbiamo potuto inaugurare un nuovo Centro di Salute in Burundi che oggi offre assistenza sanitaria alle comunità locali. In Nepal nel 2018 siamo riusciti a costruire 4 scuole distrutte dal terremoto grazie al sostegno di 3 donatori; in particolare l'Associazione Ciao Namastè si è impegnata a ricostruire 2 edifici scolastici antisismici a Milche e Sindhupalchowk, che hanno accolto circa 300 bambini. Anche per il 2018, abbiamo organizzato significativi eventi di raccolta fondi, tra cui: due *Charity Dinner*, una all'interno del WeWorld Festival di Milano, insieme a Food&Life, a sostegno del progetto rivolto alle bambine vittime di violenza in India,



LA DONATRICE ELDA DURANTE L'INAUGURAZIONE DEL CENTRO DI SALUTE DI RUYIGI, BURUNDI - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

l'altra, la Grande Cena di Boorea, realizzata a Correggio con oltre 800 persone per devolvere parte della raccolta ai nostri progetti in Siria; il Torneo della Polisportiva Lame, dove i bambini partecipanti sostengono i loro coetanei in Africa. Per quanto riguarda aziende e fondazioni, nel 2018, abbiamo potuto contare sul rinnovato sostegno di partner storici quali AXA, Fondazione San Zeno, State Street, PwC, SsangYong Fondazione Banca del Monte di Lombardia, Newton Spa, Fondazione Deutsche Bank, Coop Alleanza 3.0, Crif, Emil Banca e Naima. Con queste ultime in particolare abbiamo attivato rispettivamente: un'iniziativa di raccolta fondi nelle 88 filiali per la ricostruzione delle scuole in Siria; un'iniziativa contro la violenza sulle donne,

coinvolgendo clienti e 220 punti vendita in Italia attraverso il suo programma fedeltà NàiMycard. Abbiamo poi ricevuto il supporto di nuove aziende quali Carrefour, Intesa Sanpaolo, ING, Eurizon Capital, Fondazione Banca Popolare Commercio e Industria, Gilead, Pesavento, Sanpellegrino, Novamont che hanno contribuito a vari progetti. Inoltre Collistar, azienda del Gruppo Bolton, ha sostenuto interamente l'apertura di uno Spazio Donna a Milano. Infine, altre aziende hanno sostenuto il nostro lavoro mettendoci a disposizione, gratuitamente, beni e servizi.



Bilancio

Stato patrimoniale attivo

Bilancio al 31 Dicembre 2018 (importi in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B.I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
B.I.1 Costi di impianto	88.792	0
B.I.2 Costi di sviluppo	26.582	0
B.I.3 Diritti brevetto ind.le e diritti utilizz.ne opere ingegno	31.233	0
B.I.4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	50.412	110.065
B.I.7 Altre	1.218	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	198.237	110.065
B.II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
B.II.1 Terreni e fabbricati	1.876.304	1.969.770
B.II.2 Impianti e macchinari	1.880	3.258
B.II.4 Altri beni	53.299	32.339
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.931.483	2.005.367
B.III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
B.III.1 Partecipazioni	16.985	525
B.III.2 Crediti	15.920	1.580
B.III.3 Altri titoli	16.025.037	18.072.136
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	16.057.942	18.074.241
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	18.187.662	20.189.673

Bilancio al 31 Dicembre 2018 (importi in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C.I. RIMANENZE		
C.I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.309	4.862
TOTALE RIMANENZE	1.309	4.862
C.II. CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		
C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori entro l'esercizio	12.070.040	1.656.020
C.II.1 Crediti verso Enti Finanziatori oltre l'esercizio	14.289.746	0
C.II.4 bis) Crediti tributari	38.782	506
C.II.5-quater Verso altri	2.889.920	1.390.537
TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	29.288.488	3.047.063
C.III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0	0
C.IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
C.IV.1 Depositi bancari e postali	8.860.070	1.575.993
C.IV.3 Denaro e valori in cassa	51.731	1.490
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	8.911.801	1.577.483
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	38.201.598	4.629.408
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI		
D.2 Altri ratei e risconti attivi	6.500.842	198.013
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	6.500.842	198.013
TOTALE ATTIVO	62.890.102	25.017.094

Stato patrimoniale passivo

Bilancio al 31 Dicembre 2018 (importi in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
A) PATRIMONIO NETTO		
Patrimonio libero dell'ente	851.819	319.519
I. Capitale sociale	300.000	300.000
<i>Fondo dotazione ex DPR. 10/02/2000 n.36</i>	300.000	300.000
V. Riserve statutarie	217.574	0
VIII. Avanzo (disavanzo) portato a nuovo	312.506	0
IX. Avanzo (disavanzo) della gestione	21.739	19.519
Patrimonio vincolato	57.692.259	23.355.742
V. Riserve statutarie	3.763.272	3.763.273
<i>Fondi vincolati da terzi</i>	3.763.272	3.763.273
VI. Altre riserve, distintamente indicate	53.928.987	19.592.469
<i>Fondi vincolati da terzi</i>	40.996.021	6.648.176
<i>Fondi in attesa di destinazione</i>	12.932.966	12.932.966
<i>Fondi vincolati da organi istituzionali</i>	0	11.327
TOTALE PATRIMONIO NETTO	58.544.078	23.675.261

Bilancio al 31 Dicembre 2018 (importi in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	85.000	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUB.	845.897	499.299
D) DEBITI		
D.4 Debiti verso banche	760.316	1.711
D.7 Debiti verso fornitori	644.540	515.889
D.12 Debiti tributari	259.162	114.004
D.13 Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	175.968	52.632
D.14 Altri debiti	1.474.954	97.231
TOTALE DEBITI	3.314.940	781.467
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
E.2 Ratei e risconti passivi	100.187	61.067
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	100.187	61.067
TOTALE PASSIVO	62.890.102	25.017.094

Conto economico

Bilancio al 31 Dicembre 2018 (importi in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A.1 Proventi dell'attività istituzionale	29.362.567	10.516.413
A.5 Altri Ricavi e proventi da attività connesse	346.969	305.406
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	29.709.536	10.821.819
B) ONERI DELLA GESTIONE	27.205.813	8.992.351
B.6 Specifici dell'attività istituzionale	24.091.316	6.438.641
B.7 Per servizi	3.052.130	2.528.767
B.8 Per godimento beni di terzi	62.367	24.943
B.9 PER IL PERSONALE	2.113.849	1.673.482
B.9.a Salari e stipendi	1.524.265	1.230.549
B.9.b Oneri sociali	453.696	339.418
B.9.c Trattamento di fine rapporto	130.299	99.072
B.9.e Altri costi per il personale	5.589	4.443
B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	228.552	174.391
B.10.a Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali	102.257	60.789
B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali	126.295	113.602
B.11 Var.rim.materie prime, sussid., consumo, merci	3.552	-632
B.12 Accantonamenti per rischi	0	0
B.14 Oneri diversi di gestione	99.231	191.605
TOTALE ONERI DELLA GESTIONE	29.650.997	11.031.197
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO	58.539	-209.378

Bilancio al 31 Dicembre 2018 (importi in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C.16 Altri proventi finanziari	418.809	457.712
C.16.b Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	413.022	456.240
C.16.d Proventi diversi dai precedenti	5.787	1.472
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	425.609	226.399
C.17.a Interessi e altri oneri finanziari	316.051	226.355
C.17.bis Utili e perdite su cambi	109.558	44
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-6.800	231.313
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	51.739	21.935
22) Imposte sul reddito d'esercizio	30.000	2.416
23) AVANZO (DISAVANZO) DELLA GESTIONE	21.739	19.519

Rendiconto gestionale

Bilancio al 31 Dicembre 2018 (importi in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITÀ TIPICA		
PROVENTI		
Istituzionali	8.688.348	9.461.059
Enti pubblici/privati	20.440.008	857.488
Altri proventi	24.352	1.086
TOTALE PROVENTI	29.152.708	10.319.633
ONERI		
Acquisti	6.673	1.199
Servizi	1.106.290	948.176
Personale	1.741.433	1.668.926
Diversi della gestione	102.090	85.654
Per progetti	24.067.250	6.371.144
TOTALE ONERI	27.023.736	9.075.099
ATTIVITÀ PROMOZIONALE		
PROVENTI		
Campagne	91.477	196.682
Altri proventi	414.841	290.932
TOTALE PROVENTI	506.318	487.614
ONERI		
Acquisti	322	356
Servizi	66.746	95.410
Personale	35.163	57.451
Diversi della gestione	24.861	0
TOTALE ONERI	127.092	153.217

Bilancio al 31 Dicembre 2018 (importi in euro)

	31/12/2018	31/12/2017
ATTIVITÀ FINANZIARIA E PATRIMONIALE		
PROVENTI		
Finanziari/Patrimoniali	501.382	456.000
TOTALE PROVENTI	501.382	456.000
ONERI		
Servizi	0	9.028
Diversi della gestione	165.326	78.906
Finanziari/Patrimoniali	342.674	147.209
TOTALE ONERI	508.000	235.143
ATTIVITÀ DI SUPPORTO GENERALE		
PROVENTI		
Altri proventi	53.233	16.095
Finanziari/Patrimoniali	722	953
TOTALE PROVENTI	53.955	17.048
ONERI		
Acquisti	23.171	3.526
Servizi	920.585	655.976
Godimenti beni di terzi	44.216	0
Personale	1.230.756	781.955
Diversi della gestione	64.306	181.469
Ammortamenti	220.762	174.391
Imposte dell'esercizio	30.000	0
TOTALE ONERI	2.533.796	1.797.317
TOTALE PROVENTI RENDICONTO	30.214.363	11.280.295
TOTALE ONERI RENDICONTO	30.192.624	11.260.776
RISULTATO GESTIONALE	21.739	19.519

Nota metodologica

Il presente report riassume tutte le attività di WeWorld e GVC realizzate a partire da gennaio 2018, a prescindere che la fusione delle due organizzazioni in WeWorld-GVC sia avvenuta ufficialmente solo alla fine dello stesso anno. L'impostazione seguita è quella del rapporto annuale delle attività di GVC elaborato fino al 2017 permettendo un confronto con gli anni precedenti. Tuttavia, in virtù dell'arricchimento di attività che la fusione ha comportato, quest'anno sono state aggiunte nuove sessioni al rapporto utili per descrivere una realtà più grande e complessa. La raccolta dei dati presenti nel seguente report è avvenuta attraverso l'uso di strumenti di monitoraggio interni a WeWorld-GVC. È stato utilizzato anche un database generale in grado di recepire i dati specifici di ogni progetto secondo criteri e indicatori omogenei. La maggior parte dei progetti di WeWorld-GVC ha una durata superiore all'anno, pertanto i risultati possono essere compiutamente apprezzati solo al termine di ciascun intervento. Sono progetti complessi che affrontano aspetti multidisciplinari e dunque multi settoriali, pertanto nel processo di classificazione si è necessariamente operata una semplificazione, considerando solo i settori più rilevanti per ciascun progetto. Nella sezione *Il nostro 2018 in cifre* abbiamo riportato il numero totale delle persone che sono state oggetto dei nostri interventi contandole una sola volta, indipendentemente dal fatto che fossero beneficiarie di più specifiche attività settoriali. Includono anche quelle persone

oggetto di attività trasversali e continuative. I beneficiari per settore sono stati distribuiti seguendo lo stesso criterio. I dati sono quelli riportati nella pagina 9. Nel 2018 è stato inserito il settore Educazione e dunque sono stati riclassificati alcuni progetti che negli scorsi anni erano stati annoverati nel settore Diritti o Aiuti Umanitari, come ad esempio le attività di educazione in emergenza in Siria. Nella sezione *Risultati del 2018* abbiamo focalizzato l'attenzione sugli indicatori settoriali e sulle persone che sono state raggiunte dalle attività svolte nel 2018 per ciascun settore di riferimento. Ciò significa che in certe occasioni una stessa persona può essere conteggiata sotto più indicatori e sotto più settori, nel caso in cui sia stata destinataria di tipologie di attività diverse. I beneficiari totali riportati in questa sessione sono la somma delle persone degli indicatori settoriali. I dati relativi alle risorse impiegate per area geografica sono identificati sulla base dei costi sostenuti nell'anno, coerenti con i valori da bilancio e i criteri contabili utilizzati da WeWorld-GVC. Nella ripartizione dei fondi per tipologia di progetto ricadono sotto la categoria Emergenza le risorse provenienti da donatori che operano su linee di budget dedicate all'emergenza, esclusi i progetti EU Aid Volunteers direttamente finanziati dal fondo ECHO e inseriti – come gli altri progetti di ECG (Educazione alla Cittadinanza Globale) – sotto il macro settore Sviluppo Sostenibile. Nella ripartizione per settori di attività, invece, i progetti



BAMBINI GIOCANO SOTTO LA PIOGGIA.
BENIN - FOTO DI PHOTOAID

di emergenza sono stati suddivisi a seconda delle attività principali svolte (ad esempio in Palestina alcuni progetti realizzati con fondi di emergenza si occupano di creare le condizioni per la fornitura e l'accesso all'acqua e dunque sono stati inseriti nello specifico settore Acqua). Ricadono sotto il settore Aiuti Umanitari i progetti finanziati con fondi di emergenza che danno una risposta alle crisi attraverso la fornitura di beni di prima necessità (distribuzione di materiali per l'accoglienza, shelter, fondi per la protection, etc.). Le attività inerenti la pianificazione della risposta comunitaria secondo la metodologia CPA, che legano emergenza e sviluppo, rientrano nei settori Aiuti Umanitari e Diritti e Pari Opportunità a seconda dei servizi conseguentemente erogati (alloggi, assistenza legale, etc.). I programmi sociali di aiuto diretto in Italia svolti nel 2018 ricadono nel settore Educazione per i progetti di lotta alla povertà educativa, Diritti e Pari Opportunità per le iniziative contro la violenza di genere e per l'emancipazione femminile e di appoggio ai migranti a Ventimiglia. In quest'ultimo caso, sono ricompresi nel macro settore Emergenza, a differenza degli altri che ricadono sotto Sviluppo Sostenibile. I valori relativi alle persone che hanno in qualche modo collaborato alla realizzazione dei nostri progetti comprendono anche lo staff impiegato dai partner locali ed internazionali che hanno contribuito allo svolgimento delle iniziative guidate da WeWorld-GVC. I giovani che hanno collaborato con WeWorld-GVC inseriti nel programma strutturato come EU AID Volunteer e di Servizio Civile Nazionale sono stati accorpati ai tirocinanti e stagisti, mentre rimangono sotto la categoria volontari le persone che hanno contribuito ad attività di sensibilizzazione e promozione delle nostre iniziative senza riferirsi ad un programma istituzionale specifico di inquadramento.

Grazie

Nel 2018, le persone e le organizzazioni che in molti modi hanno contribuito al nostro lavoro sono state tantissime. Grazie a loro abbiamo potuto accrescere il nostro impegno nelle aree più vulnerabili del mondo. Purtroppo poche pagine non possono contenere tutti, ci scusiamo anticipatamente per eventuali dimenticanze. Grazie!

PARTNER

Istituzioni:

AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Asociatia Biroul Regional Pentru Cooperare Transfrontaliera Iasi Pentru, Ayuntamiento de Alicante, British Embassy, BWE - Bekaa, Water Establishment, Camera dei Deputati, CEPPM/CE - Coordinamento Speciale per le Politiche Pubbliche per le Donne dello Stato del Ceará, Circoscrizione 6 della Città di Torino, Comune di Assisi, Comune di Bologna, Comune di Brescia, Comune di Foligno, Comune di Forlì, Comune di Modena, Comune di Perugia, Comune di Reggio Emilia, Comune di Settimo Torinese, Comune di Terni, CONRED, Conselho Municipal de Cidade de Maputo, Conselho Municipal de Cidade de Pemba, Defesa Civil, Dimos Patreon, Dipartimento dell'Educazione di Aleppo, Distretto di Ludewa - Regione di Njombe, DPS - Direcção Provincial de Saúde de Manica, Flkopings Kommun, Fons

Català, Gobernacion de Oruro, Gobierno Autonomo de la Nacion Originaria Uru Chipaya, Governatorato di Tubas, Grad Split, ILO, Istituto Comprensivo Afragola, Istituto Comprensivo Alpi, MAECI - Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Ministerio de Autonomias, Ministerio dell'Agricoltura - Ufficio di Sostegno alla Donna Rurale, Ministerio dell'Educazione Siria, Ministerio delle Risorse Idriche Siria, Ministerio dello Sviluppo, degli Investimenti e la Cooperazione Internazionale - Direzione Generale per lo Sviluppo Regionale, Ministerio dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, MoEYS - Ministry of Education Youth and Sport, Municipalità di Kinondoni - Dar es Salaam, Municipalità di Temeke - Dar es Salaam, Municipalità di Puerto Cabezas, Municipio di Maputo, Municipio di Pemba, NCCT - National Comitee for Counter Trafficking, North Lebanon Water Establishment, OHCH - Oficina del Historiador Ciudad Habana, ONPRA, Palestinian Authority, PAM, PAT - Provincia autonoma di Trento, PRONIANUT, Regionalny osrodek polityky społecznej w poznaniu, Regione Autonoma della Sardegna, Regione Emilia - Romagna, Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Toscana, SEDUC - Segreteria di Educazione del Governo dello Stato del Ceará, Senamhi, Sesan,

South Lebanon Water Establishment, TEN/MET-Tanzania Education Network/Mtandao wa Elimu Tanzania, Velie Kommune, VIDECI - Viceministerio de Defensa Civil.

Soggetti Privati:

ABREER - Associazione dei Burkinabè di Reggio Emilia-Emilia Romagna, ABRM, Accion Contra El Hambre, ACACE - Associação de Cooperação Agrícola do Estado do Ceará, ACCUN - Association Citoyenneté et Culture Numérique, Across Limits, ACTAF - Asociacion Cubana de Tecnicos Agricolas y Forestales, ACTED, Action Aid Hellas, Actionaid International Bangladesh, ACWUA, Agua Tuya, Ai.Bi. - Associazione Amici dei Bambini, AEFAl - Associação Escola Agrícola Dom Fragoso, AIDOS, AIFO, AIM - Agenzia Intercultura e Mobilità, AIN - Association of International NGO in Nepal, Alianza por la Solidaridad, ANND, AOI - Associazione delle Organizzazioni Italiane di Solidarietà e Cooperazione Internazionale, APEA - Acción Por una Educación Activa, APIMED, ARCI Catania, ARCI, ARCS Arci Culture Solidali, ARSIS, ARZ - Anyay Rahit Zindagi, ASAI, ASB, Asociatia Mai Bine Romania, ASORENIC - Asociación de Recicladores de Nicaragua, ASPEM, Association Crus, Association



FNGN, Associazione Arcoiris, Associazione di Donne Contro la Violenza alle Donne, Associazione di Tecnici per la Solidarietà e Cooperazione Internazionale - RE.TE., Associazione Girotondo, Associazione Leo Onlus Ong, Associazione Patatrac, Associazione Per Esempio, Associazione Ya Basta, Autre Vie, AVEDEC, AVSI, Banafair Germania, Banana Link UK, BeFree Cooperativa Sociale, C.I.F.A. ONLUS - Centro Internazionale per l'Infanzia e la Famiglia, Care Francia, Caritas Diocesana di Cratèus, Caritas Ventimiglia, CAST - Centro per un Appropriato Sviluppo Tecnologico, CCI - Centro per la Cooperazione Internazionale, CCS - Centro Cooperazione Sviluppo Onlus, CDCE-I, CEAS, CEBEM - Centro Boliviano de Estudios Multidisciplinarios, CEFA - Comitato Europeo per la Formazione e l'Agricoltura, CELEP - Cuba, Cemea del Mezzogiorno, CeVI - Centro di Volontariato Internazionale, Cevitem - Centro Sviluppo Terzo Mondo Onlus, Christian Aid, CIAI - Centro Italiano Aiuti Infanzia, CISP, CISV, CN - Child Nepal, COIKE - Coordination of Italian NGOs in Kenya, Colectivo 8 de Marzo Comieco, Community Health Partners, Cooperativa La Clessidra, Cooperativa Sociale Ambra, Cooperativa Sociale CADIAI, Cooperativa Sociale CIDAS, Cooperativa Sociale Diapason, Cooperativa Sociale L'Impronta, Cooperativa Terremondo, COOPERAZIONE INTERNAZIONALE SUD SUD / CISS, COOPI - Cooperazione Internazionale Coopselios, COSPE, CReA onlus Centro Ricerche e Attività, CRF - Child Right Foundation, Croce Rossa Burkinabè, CWCC - Cambodian Women's Crisis Center, CWIN - Child Workers in Nepal, DEAFAL - Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare di Asia

Africa e America Latina, Differenza Donna, DRC - Danish Refugee Council, E-35 Fondazione per la Progettazione Internazionale, ECCAR - Coalizione Europea di Città Contro il Razzismo, EducAid, Emergenza Sorrisi, ENGIM - Ente Nazionale dei Giuseppini del Murialdo, Equo Garantito - Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale, ESPLAR, FADeC - Femmes Actrices de Développement Communautaire Organisation Non Gouvernementale, FELCOS Umbria - Fondo di Enti Locali per la Cooperazione decentrata e lo Sviluppo umano sostenibile, FOCSIV, Fondazione CIMA, Fondazione Domus De Luna, Fondazione Mondinsieme del Comune di Reggio Emilia, Fondazione San Zeno, Fondazione Somaschi, ForumSaD Onlus - Forum Permanente per il Sostegno a Distanza Onlus, FTAO - Stichting Fair Trade Advocacy Office Olanda, Fundación Ecuasol, Fundación Nicolas Guillen, GAN - Global Action Nepal, GM - Group Medialternatif, GMA Onlus - Gruppo Missioni Africa, Gnucoop Società Cooperativa, HBAID - Hungarian Batist Aid, Hope'87 - Hundreds of Original Projects for Employment, Human Appeal International, Human Foundation Giving and Innovating Onlus, ICCW - Indian Council for Child Welfare, ICU, I-DARE, IFP - Incontro fra i Popoli, ICCW - Indian Council for Child Welfare, IMAM, IMP - Istituto Maria da Penha, ISCOS, ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale, Istituto Oikos Onlus, IPSIA - Istituto Pace Sviluppo Innovazione ACLI, Jamaity Januaforum Kallipolis, KAPE - Kampouchea Action for Primary Education, KIWOHEDE - Kiota Women Health and Development Organisation, KRCS - Kenya Red Cross Society,

Legambiente Onlus, Legacoop, LOST, LPN - Labour Right Promotion Network, LSCW - Legal Support Children and Women, LUPD, LVIA, MEDIA ONE, Medicos del Mundo, MENA Media Monitoring, Migrace, MLAL, Mosaico, Movimento per l'Autosviluppo, l'Interscambio e la Solidarietà, MPP - Mouvement Paysan Papaye, MUNDUBAT - Spagna, NAN, Nangshall, Narok Integrated Development Programme, Nexus - Solidarietà Internazionale Emilia Romagna, NRC - Norwegian Refugee Council, Obiettivo Uomo Cooperativa Sociale, OCODE - Organisation for Community Development, Ordine degli Avvocati Milano, Oxfam Germania, Oxfam Intermon, Oxfam Italia, Oxfam UK, Pastoral Do Menor RNE1, Plan International, Plan UK, PLDC - Palestinian Livestock Development Center, PONGIB - Plateforme des Ong internationales du Bénin, PRO.DO.C.S - Progetto Domani: Cultura e Solidarietà, PUI - Première Urgence Internationale, Punto de Encuentro, Reach Italia, RESAB - Rete di Educazione del Semiarido Brasiliano, RHL - Rural Literacy and Health Program, RLHP - Rural Literacy and Health Programme, RTES, SCI Italia - Servizio Civile Internazionale, SCPCMA - Sociedad Civil Comunidad, Patrimonio y Medio Ambiente, SHIPO - Southern Highlands Participatory Organization, SNEHA - Society for Integrated Community Development, Sodalitas, Sos Sahel, SSDC - Siddharta Social Development Centre, St. Camillus Dala Kiye Children Home, STING, SUN-CSA - Scaling Up Nutrition Civil Society Alliance, Telecoms sans frontiers, The National Network for Children, TROCAIRE, TVE - Tudatos Vásárlók Közhasznú Egyesülete Ungheria, UNAC - União Nacional de Camponeses

Mozambico, UNACREP - Union Nationale des Caisses d'Épargne et de Prêt, Unicef Milano, UTIL- Union des Tunisien Indépendants pour la Liberté, V.I.M.- Volontari Italiani per il Madagascar Onlus, Via Libera, Volonteuropa, Volunteers in Nepal, World Vision Romania, World Vision USA.

Università e Centri di Ricerca:

ACHRS - Amman Center for Human Rights Studies, ARCO - Action research for co-Development, Asian Institute of Technology, Centro Europa - Università di Bologna, Ciheam Iamb - Mediterranean Agronomic Institute of Bari, Cinema Lumiere - Cine-teca di Bologna, Institute of Human Rights Pedro Arrupe - University of Duesto, IRC-GloCEd - International Research Centre on Global Citizenship Education - Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita - Università di Bologna, Istituto Demopolis, ISPI - Istituto per gli studi di politica internazionale, Master Gestione delle Risorse Idriche nella cooperazione internazionale - Università degli Studi di Milano Bicocca, NOHA - Master in International Humanitarian Action, Sapienza Università di Roma, UCA/ Ntlapan, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Università degli Studi di Bergamo, Università degli Studi di Bologna, Università degli Studi di Firenze, Università degli Studi di Genova, Università degli Studi di Milano Statale, Università degli Studi di Padova, Università degli Studi di Parma - CUCI- Centro Universitario per la Cooperazione Internazionale, Università degli Studi di Pavia, Università degli Studi di Torino, Università della Calabria.

DONATORI

Pubblici:

AICS - Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Comune di Bologna, Comune di Ravenna, Cooperazione Australiana, Cooperazione Belga, Cooperazione Giapponese, Cooperazione Olandese, Cooperazione Svizzera, Cooperazione Tedesca GIZ FIP - Fundo Italo Peruano, Ministero Italiano della Giustizia, Nazioni Unite - FAO, IOM, OCHA, UNHCR, UNICEF, UNFPA WFP, PADUCO - Palestinian Dutch Academia Cooperation on Water, Presidenza del Consiglio dei Ministri 8x1000 e Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia di Mantova, Provincia di Parma, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rimini, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, Regione Emilia-Romagna, Regione Lombardia, Unione Europea- DEVCO, DG Migration and Home Affairs, EACEA, ECHO, MADAD Regional Trust Fund in Response to the Syrian Crisis, NEAR, Trust Fund for Africa.

Privati:

8x1000 Tavola Valdese, Agire, AirPlus International srl, Alfieri, Architetture aziendali, Associazione di Solidarietà Italia Nicaragua, Associazione Polisportiva Lame, AWO International, Best Western, Bg Imballaggi, Boorea, CARIPOLO, Cinema Italia Castenaso, Circolo Festambiente, Circolo Kessel, COMIECO, Coop Alleanza 3.0, Cooperativa Idrici e Affini Bologna, Crif spa, Curto, Deutsche Bank Middle East Foundation, Dimora D'Abramo, Esse Caffè, FIOM-CGIL Reggio Emilia, Fondazione del Monte, HIT spa, ICEL

scpa, ICRC - Libano, Industrie Bitossi spa, Islamic Development Bank, Lega Nazionale Professionisti Serie A, Macfin, Marsilli spa, Maxima, Nolo Service, PAY srl, Rosa srl, Sacar Due, Salix srl, Sicrea Group, Studio Bernardi Odontoiatri Ass., Studio Cavalca&Brindani, Studio Cerioli Pellacini, Studio Martino&Pancaldi, Studio Piantarella, T.M.S. IMPORT EXPORT srl.

IN COPERTINA:
DUE RAGAZZE GIOCANO ALL'ESTERNO DI UNA SCUOLA DEL DISTRETTO DI MANGA, KENYA - FOTO DI PHOTOAID

II^ DI COPERTINA:
UNA BAMBINA SIRIANA GIOCA IN UN CAMPO NELLA VALLE DELLA BEKAA, LIBANO - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

PAG 3:
L'EMERGENZA ACQUA IN AREA C, PALESTINA - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

PAG 23:
UNA DONNA PARTECIPA A UN CORSO PROFESSIONALE REALIZZATO PER RITROVARE LA PROPRIA INDIPENDENZA A PHNOM PENH, CAMBOGIA - FOTO DI PHOTOAID

PAG 48:
BAMBINI GIOCANO IN UN CAMPO INFORMALE NELLA VALLE DELLA BEKAA, LIBANO - ©EUROPEAN UNION 2018 / JOHANNA DE TESSIÈRES

PAG 49:
UN'INSEGNANTE PARTECIPA AI CORSI DI FORMAZIONE PER MIGLIORARE LA QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE E CONTRASTARE L'ABBANDONO SCOLASTICO A DAR ES SALAAM, TANZANIA - ARCHIVIO WEWORLD-GVC

FOTO A FIANCO:
BENEFICIARIA DEI CORSI PROFESSIONALI CHE REALIZZIAMO IN CAMBOGIA - FOTO DI PHOTOAID

NEL RETRO:
ALCUNE DONNE DEL VILLAGGIO DI YAKO, BURKINA FASO - FOTO DI MARCO LA PIETRA





we^{onlus}
world

www.weworld-gvc.it